

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2024)

Comunicata alla Presidenza il 10 febbraio 2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

2024

Relatore: Presidente di Sezione Roberto Leoni

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il I Ref. Diego Maria Poggi ed il dr. Pasquale Gargano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella camera di consiglio del 5 febbraio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione n. 130 del 18 dicembre 2018, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Roberto Leoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

IL RELATORE

Roberto Leoni

f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Antonello Colosimo

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE	2
2. ORGANI.....	5
3. PERSONALE	7
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	8
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE	16
6. GESTIONE E BILANCI.....	18
7. RENDICONTO FINANZIARIO	21
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	24
9. CONTO ECONOMICO	26
10. STATO PATRIMONIALE	28
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per il personale	7
Tabella 2 - Risultanze finali	19
Tabella 3 - Rendiconto finanziario.....	21
Tabella 4 - Entrate correnti.....	22
Tabella 5 - Spese correnti.....	23
Tabella 6 - Situazione amministrativa	24
Tabella 7 - Vincoli di amministrazione anno 2024	24
Tabella 8 - Conto economico	26
Tabella 9 - Stato patrimoniale	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2024, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2023 ed è stato reso con determinazione n. 118, del 25 settembre 2025, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 448.

1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE

L'Istituto nazionale di studi romani, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951 - è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l'Istituto ha sede *nell'ex* convento dei Ss. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa, alla sommità del colle Aventino in Roma, in un contesto artistico di grande valore culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria. La scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 ha generato la richiesta di rinnovo, in corso di perfezionamento.

L'Istituto, aperto al pubblico, rappresenta un punto di eccellenza per il panorama culturale regionale per la conservazione di beni storici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici e monumentali riguardanti Roma; svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio "Cultori di Roma", ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, quali i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall'antichità ad oggi, mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un'intensa attività editoriale.

L'Ente è sottoposto, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge n. 534 del 1996, alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) ed è iscritto nella tabella triennale delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata¹.

L'Istituto fa parte dell'Unione internazionale degli istituti di archeologia e storia dell'arte in Roma

¹ I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati,

e dell'Associazione delle istituzioni di cultura italiana.

Dal 2019 è inserito in “Laziocult”, la *app* dedicata agli istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale del Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma regionale ha ridisegnato il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, definendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali.

In attuazione della legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24, la Giunta regionale, con deliberazione del 4 luglio 2024, n. 484, ha approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2024, che ha previsto l'assegnazione per l'Istituto di contributi per un importo complessivo di euro 7.000.

Con atto dirigenziale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59, del 25 luglio 2023, è stato costituito il Comitato degli istituti culturali iscritti all'Albo regionale per l'anno 2023: tra essi è l'Istituto Nazionale di Studi Romani.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

Il suo patrimonio immateriale - consistente nel *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, nell'organizzazione e nell'ospitalità di premi, di concorsi, di mostre e di concerti - è a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Il 26 giugno 2019 l'Assemblea dell'Istituto ha approvato il nuovo statuto, con la precisazione che, non alterandone gli scopi istituzionali, “*entrerà in vigore al momento della valida iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, ad oggi non ancora istituito. Sino ad allora, resterà in vigore il precedente attuale Statuto*”. Nel corso del 2026, risulta che l'Istituto è in corso di iscrizione presso l'istituto RUNTS.

Le principali modifiche allo statuto riguardano la trasformazione da onlus a ente del Terzo settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla

Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall'art. 30 del Codice del Terzo settore, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n.117, in tema di bilancio di esercizio, bilancio sociale, destinazione del patrimonio nel caso di estinzione o scioglimento dell'ente e divieto di trasformazione, fusione e scissione.

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto, in ordine alle spese straordinarie, su modifiche statutarie e regolamentari e su modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al Consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente, da sei Consiglieri, dei quali uno con funzione di Vicepresidente ed uno di Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa), nonché dal Direttore dell'Istituto, che esprime parere consultivo (art. 15). Le riunioni tenute dalla Giunta nel 2024 sono state tre.

L'Organo direttivo ha funzioni di collaborazione con il Presidente nella gestione dell'Istituto, e svolge varie funzioni, tra le quali, per stare alle principali:

- deliberare sulle questioni eventualmente delegate dall'Assemblea;
- autorizzare il Presidente a stare in giudizio;
- deliberare sul regolamento del personale;
- nominare e amministrare il personale stesso dell'Istituto, anche esercitando la potestà disciplinare;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi;
- determinare le quote associative annuali e le eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione dei soci;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Istituto a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica;
- conferire mandati o incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- promuovere e organizzare gli eventi sociali;
- compiere atti di gestione non espressamente di competenza dell'assemblea o di altri organi.

Nella seduta del 21 giugno 2022, l'Assemblea ha nominato i sei consiglieri componenti della Giunta direttiva per il triennio 2022-2025.

Il Presidente è stato riconfermato, per il triennio 2021-2024, dall'Assemblea, nella seduta del 30 novembre 2021 e rieletto in data 2 dicembre 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno siede in rappresentanza del Mic ed uno in quella del Mef.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea per il triennio 2021-2024 nella seduta del 30 novembre 2021. Il rappresentante del Mic è stato nominato in data 7 luglio 2021, mentre il rappresentante del Mef in data 8 novembre 2021. Tale è stato l'assetto del Collegio nell'anno 2023.

Il Mef ha confermato il proprio rappresentante l'8 novembre 2024. Il Mic ha nominato un nuovo rappresentante l'8 ottobre 2024. L'Ente ha sostituito uno dei membri interni il 2 dicembre 2024.

Le riunioni tenute dal Collegio dei revisori nel 2024 sono state due.

Le cariche di Presidente e di componente della Giunta non sono retribuite. I revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

3. PERSONALE

Lo stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta *"delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto"*, è rimasto, per lungo tempo, inattuato. In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (Ccnl) del personale del commercio e dei servizi².

Tutto il personale (sono presenti sei unità, con contratto di lavoro a tempo indeterminato) è in regime di *part-time*, alcune unità in regime verticale, altre in regime orizzontale³.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si è registrato un incremento delle spese per il personale pari al 24,5 per cento (attestatosi a euro 216.242). L'aumento della spesa è dovuto alla retribuzione accessoria di *performance* concesso al personale dipendente.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa totale impegnata è nell'esercizio 2024 pari al 39,8 per cento (37,1 per cento nel 2023).

Va considerata, altresì, la spesa per la prestazione inerente all'incarico di consulenza contabile⁴ relativa all'esercizio 2024, per euro 12.053. Essa è stata indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a *"Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi"*, nell'ambito della voce *"Spese per fornitura di servizi (cap. 14)"*.

Tabella 1 – Spese per il personale

	2023	2024	Var.%
Retribuzioni	119.162	156.566	31,4
Lavoro straordinario	10.655	5.704	-46,5
Oneri previdenziali e assistenziali	34.881	45.079	29,2
Accantonamenti al Tfr	9.034	8.893	-1,6
Contenzioso	0	0	0
TOTALE	173.732	216.242	24,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

² Ccnl del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019 e da applicare al personale di INSR per l'anno 2023. Il 22 marzo 2024 il contratto è stato rinnovato, con validità dal primo aprile 2024, al 31 marzo 2027.

³ Il personale è composto da due unità in posizione apicale (I livello impiegato), una amministrativa (III livello), una specializzata (III livello), un custode (VI livello), un manutentore (VI livello) e un'impiegata (VI livello).

⁴ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Il professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. L'incarico è ritenuto dall'Ente necessario, in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Ospita la Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte; l'Archivio storico e la Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, tutti a frequenza libera.

Biblioteca

La Biblioteca raccoglie attualmente circa 37.000 opere e circa 1.400 periodici. L'incremento dei documenti è stato possibile grazie agli scambi effettuati con altre Istituzioni culturali e al contributo alle biblioteche per acquisto libri-Sostegno all'editoria libraria, concessi dal Ministero della cultura-Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore.

La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali. La prima sezione - certamente quella più numerosa e caratteristica - è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico e sociale. La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina⁵. Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di bibliografia romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si riferisca a Roma e alla romanità, pervenute dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell'Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici).

Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca è stata, in seguito, resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all'Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) all'interno del Polo RML delle

⁵ Rilevante dal punto di vista scientifico è la "Sezione Topografica", acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1.415 volumi sulla topografia antica.

Biblioteche pubbliche statali di Roma; da allora è stata definitivamente aperta al pubblico. L'importante lavoro di catalogazione *on line* prosegue e, attualmente, la Biblioteca dispone di un catalogo di Polo *on line* del posseduto⁶. Essa è oggi parte attiva dell'ingente e ambizioso progetto della Bibliografia romana *on line*, che consente di ricercare le pubblicazioni italiane e straniere di vario ambito disciplinare, aventi per oggetto la città di Roma dal Medioevo ad oggi, apparse a partire dal 1989.

Nel 2024, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura dei volumi e dei periodici in arrivo), l'Istituto ha proseguito il progetto di digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni, dalla sua nascita ad oggi, con il fine di conservare il patrimonio librario naturalmente soggetto ad usura e, al tempo stesso, di rispondere alla domanda - sempre più attuale - di poter accedere alle risorse da remoto, come già ben emerso anche in occasione della pandemia dell'anno 2020, con le restrizioni relazionali imposte da ragioni sanitarie. Ha avviato l'inserimento in Isbn del vasto numero di volumi (circa 2700) della Donazione del Fondo Polverini.

Archivio

L'Archivio storico, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409⁷. L'Archivio conserva i documenti relativi alle diverse attività svolte dall'Istituto dal momento della sua fondazione al 1990: si articola in alcune serie che ne testimoniano le diverse attività, da quelle di divulgazione ("Corsi"), a quelle che hanno origine dalla costante ricerca scientifica ("Pubblicazioni", "Congressi", "Latino") nonché le due riviste: "Roma" e "Studi Romani". L'attività generale dell'Istituto è documentata dalla serie "Affari generali" a cui tutte le altre possono riferirsi.

Allo scopo di valorizzare e consentire una più ampia fruizione del proprio patrimonio archivistico, l'Istituto aderì nel 1999 al progetto "Archivi del Novecento" promosso dal Consorzio BAICR. Dopo la fine del progetto, avvenuta nel 2012, l'Istituto ha riversato gli inventari già informatizzati all'interno del database di Lazio '900, progetto che si pone l'obiettivo di

⁶ Consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polorml.it>. Sono a disposizione degli utenti un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998; un catalogo cartaceo per i periodici; un catalogo *on line* per le opere pervenute dopo il 1998.

⁷ In particolare, è previsto il divieto di alienazione e di esportazione senza preventiva autorizzazione; il divieto di smembramento e di scarto; l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

raccogliere l'eredità di Archivi del Novecento. Le descrizioni e gli inventari del fondo istituzionale e dei fondi aggregati sono disponibili nelle pagine del sito ufficiale <https://www.studi-romani.it/inventari-archivio-storico/>.

L'Istituto ha effettuato, nell'anno, una approfondita ricognizione del materiale d'archivio per la più adeguata scelta dei materiali da evidenziare in occasione di tutte le celebrazioni del Centenario, previste per l'anno 2025.

Archivio iconografico

L'archivio iconografico, composto da circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative, è costituito in gran parte dal materiale illustrativo prodotto od utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare - storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico - in gran parte relativa a Roma e al suo territorio.

Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di piante di Roma e di carte del Lazio, di particolare rilievo è il fondo fotografico denominato "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'Istituzione - e della vita culturale romana - fin dal suo atto fondativo. L'archivio è inoltre dotato di uno schedario cartaceo per autore, luogo, epoca e soggetto. Nel 2021 l'Istituto ha portato a termine il progetto di digitalizzazione e di riordino (con produzione di database per la consultazione) dei disegni in china di Achille Tamburlini e Aristide Capanna, disegnatori ufficiali dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Tali preziosi documenti fanno parte del materiale dell'Archivio Iconografico che racconta - tra l'altro - la Storia dell'Istituto attraverso le immagini, i disegni, i ritratti che ne documentano l'attività culturale. Dal progetto è scaturita una ricca e interessante mostra online dal titolo "Dei disegni e il loro uso", realizzata sulla

piattaforma

Movio

(<https://movio.beniculturali.it/insr/lecollezionitamburiniecapannanellattivitaeditorialedellistitutonazionaledistudiromani/it/1/home>) e tuttora consultabile.

È stata, altresì, effettuata la digitalizzazione dei "Ritratti dei Conferenzieri" di Augusto Orlandi, disegni a matita originali su cartoncino, propedeutica alla stampa di un volume curato ed edito dall'Istituto, fornito anche in versione digitale.

Nell'anno 2024 è, poi, terminata la digitalizzazione di circa 12.000 diapositive in vetro, corredate da un inventario di consistenza in formato Excel che riproduce fedelmente l'inventario storico originale cartaceo. La raccolta, tuttavia, non è stata ancora messa in rete. È, comunque,

oggetto di un percorso dottorale, cofinanziato dall'Istituto, (40.mo ciclo dell'Accademia di Belle Arti di Roma) in "Culture, pratiche e comunicazione delle arti visive).

Nell'anno è stata, altresì, realizzata la digitalizzazione e metadatazione di circa 5.000 documenti fotografici afferenti alla sezione "Vita dell'Istituto", resa disponibile nella piattaforma *online* dedicata, raggiungibile dal sito ufficiale dell'Istituto, sul quale sono pubblicati anche gli inventari (<https://www.studiromani.it/inventari-fototeca/>).

Pubblicazioni

Le edizioni dell'Istituto – ad oggi circa 1.000 pubblicazioni – presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista semestrale «Studi Romani» (edita nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

Nel 2024 è terminata l'iniziativa – che aveva preso avvio nel 2022 – di digitalizzazione della rivista, con i convergenti obbiettivi di raggiungere più agevolmente la platea dei fruitori, attuali e potenziali, nonché di rendere meno onerosi i costi di edizione e distribuzione. La rivista è, ora, completamente fruibile dal sito istituzionale.

L'Istituto ha, poi, dato avvio da tempo alla procedura presso l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), affinché la rivista sia collocata nella prima fascia, così da pervenire ad un'innegabile maggiore attrazione da parte degli studiosi interessati a redigere testi nella materia, in ragione dei benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su riviste della prima fascia. È, altresì, da presumere che la valorizzazione – anche formale – del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Formazione e diffusione culturale

L'Istituto organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose Istituzioni italiane e internazionali.

L'anno 2024 ha avuto avvio con la prestigiosa relazione magistrale svolta dalla professoressa Maria Antonietta Visceglia, Emerita di Storia Moderna, Sapienza Università di Roma, sul tema: *"Nepotismo papale e gender tra Rinascimento e Controriforma"*.

L'attività di formazione e di aggiornamento ha previsto numerose iniziative, dei titoli delle quali vale la pena di dare resoconto compiuto in nota⁸, come pure delle conferenze realizzate

-
- ⁸ - Tartari, pietre e "pietruccole": acqua, materia e architettura nelle fontane di Villa d'Este a Tivoli: 1. Tra i dardi di Venere e i trionfi di Nettuno: caratteri e trasformazioni di due fontane della Villa d'Este a Tivoli (Nicoletta Marconi - Università di Roma "Tor Vergata"); 2. Fontana di Europa e Loggia di Pandora in Villa d'Este a Tivoli: architettura e materia (Valentina Florio - Università di Roma "Tor Vergata");
- Caravaggio riflessioni sulla ricerca documentaria. Nuove prospettive di ricerca (Stefania Macioce - Sapienza Università di Roma);
 - Falconieri e la coraggiosa trasformazione di Luigi Albertini e Nicolò Carandini: 1. Il territorio di Torrimpietra dal Medioevo all'età moderna: il rinnovamento dei Peretti e la raffinata trasformazione del castello con i Falconieri, opera di Ferdinando Fuga e Nicola Michetti, illustrata dalle impertinenti magnifiche pitture di Pier Leone Ghezzi e Francesco Borgognone (Carla Benocci - Storica dell'arte); 2. Luigi e Leonardo Albertini, Nicolò ed Elena Carandini: l'immagine moderna e contemporanea della tenuta, all'insegna della libertà, con le nuove fabbriche di Michele Busiri Vici e Pier Luigi Nervi e le pitture di Eugenio Cisterna (Carla Benocci - Storica dell'arte);
 - L'immagine di Roma e del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi: 1. Il Lazio di Carlo Emilio Gadda; 2. Il Lazio di Vincenzo Cardarelli (Marcello Teodonio - Centro Studi G.G. Belli);
 - Le Biblioteche di Roma capitale (1870-1908) (Simonetta Buttò - già Ministero della Cultura);
 - "L'equivoco del bianco" (Cristina Santarelli - Istituto per i Beni Musicali in Piemonte);
 - "Passeggiate romane" con i sonetti di Belli e le testimonianze dei viaggiatori, II - 1. "Il popolo è questo". Immagini di vita popolare, 1 e 2 (Marcello Teodonio - Centro Studi G.G. Belli);
 - Muri ai pittori: Sironi, Oppo e Santagata tra oblio e riscoperte (Valentina White - Università degli Studi di Torino);
 - Letterature e teatro dalle carceri romane oggi (Fabio Pierangeli - Università di Roma "Tor Vergata");
 - Ungaretti giornalista e Roma (Fabio Pierangeli - Università di Roma "Tor Vergata");
 - Un inedito fondo d'archivio a Roma: le carte di Giovan Battista Marsuzi (1791 -1849) in Arcadia (Ludovica Saverna - Sapienza Università di Roma);
 - La pianta di Roma antica di Etienne du Pérac (1574). Tra cultura antiquaria e moderna rappresentazione;
 - Le nozze Farnese-Aldobrandini (Roma, 7 maggio 1600): trame familiari, alleanze e strategie di potere (Isabella Salvagni - storica dell'architettura);
 - L'Università di Roma nel Trecento e Quattrocento. Questioni aperte e nuove prospettive di ricerca. 1. Università della città e Università del principio; 2. Frequenza locale e richiamo internazionale (Carla Frova - Sapienza Università di Roma);
 - Tiziano alla corte di Paolo III Farnese (Andrea Donati - Archivista e storico dell'arte);
 - La pittura filosofica a Roma nel Seicento. 1. Federico Cesi, i lincei e la pittura filosofica; 2. Immagini e storie di filosofi (Dalma Frascarelli - Accademia di Belle Arti di Roma);
 - Giustizia e fisco nella Restaurazione romana. 1. La giustizia erariale della Camera apostolica: il nuovo assetto dal 1816 al 1831; 2. Giudici, procuratori e avvocati delle cause erariali (Maria Carmela De Marino - Deda Next S.r.l e Maria Antonietta Quesada - già Archivio di Stato di Roma);
 - Michelangelo a Roma e i suoi amici "romani". 1. Chi mi difenderà dal tuo bel volto? Ritratto in controluce di Tommaso de' Cavalieri; 2. Roberto Strozzi, i fuoriusciti fiorentini, e i prigionieri del Louvre (Monica Grasso - Università di Urbino "Carlo Bo");
 - La pittura murale ad affresco: excursus storico dall'antichità al 900. Materiali, strumenti e tecniche diverse all'interno di un'unica grande tradizione (Valentina White - Università degli Studi di Torino);
 - Bramante nella Roma nei papi: architettura e città. 1. Bramante nella Roma di Alessandro VI: mecenatismo spagnolo e committenza "all'antica"; 2. Bramante e Giulio II: un sodalizio artistico che trasforma Roma (Micaela Antonucci - Alma Mater Studiorum di Bologna);
 - Canova e Roma: gli inizi, i luoghi e le idee di un innovatore in scultura;
 - Canova e Roma: gli inizi, i luoghi e le idee di un innovatore in scultura (Anna Maria Panzera - storica dell'arte e Alessandro Carlevaro - scultore);
 - La rappresentazione di Roma nei quaderni scolastici dell'epoca fascista (Lorenzo Cantatore - Università di Roma Tre);
 - La poesia romanesca negli anni Venti del Novecento (Claudio Costa - Accademico dell'Arcadia);
 - Aventino e Arte Benedettina: Giovanni Amendola, Giuseppe Prezzolini, mons. Giovanni Battista Montini (Mariano Apa - storico dell'arte).

di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale⁹ e delle visite guidate¹⁰.

È stato, poi, espletato il concorso annuale *Certamen Capitolinum*, dedicato alla lingua e alla letteratura latina, e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia. Nel 2024 il premio è stato assegnato all'opera del professor Orazio Antonio Bologna, *Agrestis quies*.

L'Assemblea dei soci annualmente indica, altresì, al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "*Cultori di Roma*"¹¹. Nell'anno 2024 il Premio è stato conferito a Paul Zanker, archeologo tedesco.

L'Istituto è stato chiamato a prendere parte al progetto concorsuale dal titolo: "Roma 150", un portale *web* per la conoscenza della Capitale (1870-2020), che ha la finalità di promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea, creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870-2020. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati, dove ogni *record* sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia. Il progetto è, allo stato dell'anno in rassegna, in attesa di avvio.

Ricerca scientifica

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, nel 2024 sono proseguite le attività, anche pluriennale, svolte pure in collaborazione con numerose istituzioni.

Nell'anno si sono sviluppati i progetti di ricerca seguenti:

⁹ - Museo di Roma, La casa dei Pierleoni in via della Fontanella. Dalla fabbrica medievale alla rimozione d'epoca fascista - Maurizio Ficari;

- Museo Casa Alberto Moravia, Il rapporto di Alberto Moravia con la città di Roma - Carola Susani;

- Villa Torlonia, Casina delle Civette, La ceramica a Roma negli anni Venti: nel segno di Cambellotti. Virgilio Retrosi artista e artigiano visita guidata (Gaia Dammacco);

- Archivio Storico Capitolino: presentazione del volume *Hypnerotomachia*. Lettura obliqua di Letteratura artistica per la storia dell'arte (Roma 2023) - (Stefano Colonna);

- Museo del Teatro Argentina, visita guidata (Vanessa Ascenzi).

¹⁰ - Il tocco di Pigmalione. Rubens e la scultura a Roma (Anna Lo Bianco);

- Visita guidata presso la Scuola dell'Arte Educatrice fondata nel 1890 da Francesco Randone all'interno nella XXIX torre delle mura aureliane (Lorenzo Cantatore - Università di Roma Tre);

- San Pietro in Montorio: una chiesa in cui Michelangelo è molto presente pur essendo assente (la cappella Borgherini, la Cappella del Monte, la Cappella Ricci) (Monica Grasso - Università di Urbino "Carlo Bo");

- Palazzo Venezia, la volta Altoviti di Vasari: Bindo Altoviti nemico di Cosimo de' Medici, Michelangelo e Giorgio Vasari (Monica Grasso - Università di Urbino "Carlo Bo");

- La sede dell'Istituto Nazionale di Studi Romani all'Aventino: dal Convento dei SS. Bonifacio e Alessio a dimora di Carlo IV di Borbone. Testimonianze restauri e documenti (Valentina White - Università degli Studi di Torino);

- Passeggiata dall'inizio di via Giulia a via della Conciliazione (Micaela Antonucci - Alma Mater Studiorum di Bologna).

¹¹ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. Il regolamento prevede l'assegnazione del premio a personalità che si siano distinte con studi o opere su Roma; il premio viene assegnato alternativamente a un italiano e a un non italiano.

- *“I ruteni e Roma”*, parte dell’approfondimento sui “popoli” che sono vissuti a cavallo fra i grandi regni e gli imperi. Tra Cinque e Ottocento e sino al 1918, con questo nome sono stati designati nell’Impero asburgico gli slavi orientali, ma di fatto il termine, più che riferito a una popolazione specifica, indicava l’adesione a una chiesa, quella di Roma, e a un rito (quello “greco”) sia in quell’Impero, sia nella Confederazione polacco-lituana. In questa i ruteni erano gli slavi cattolici di rito bizantino, unitisi a Roma nel 1596;
- *“Jubilus”*, censimento della presenza iconografico-musicale degli angeli effigiati nelle sette Basiliche papali (San Giovanni in Laterano, San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le mura, Santa Maria Maggiore, San Lorenzo fuori le mura, Santa Croce in Gerusalemme, San Sebastiano fuori le mura) culminando nella Chiesa del SS. Nome di Gesù a Roma, come segno di partecipazione alla gioia della riconciliazione del popolo con Dio. L’itinerario iconografico-musicale ha consentito di ripercorrere il canonico giro delle sette chiese, pia pratica dei pellegrini fin dal Medioevo, culminando nella fruizione della Chiesa del SS. Nome di Gesù, densa di riferimenti iconografico-musicali nel cornicione, nell’arco trionfale e nel catino absidale, disposti secondo un senso teologico ed escatologico preciso, in vista della ricongiunzione dell’uomo con Dio nell’ottavo giorno. *Partner* di progetto sono stati il Pontificio Consiglio della Cultura; il MUSA-Museo degli Strumenti Musicali dell’Accademia nazionale di Santa Cecilia; la Pontificia Università Gregoriana; La Pifarescha, *ensemble* con strumenti storici;
- *“La nobiltà romana nei circuiti della sociabilità transnazionale della tarda Età moderna”* (ricerca biennale) sulla continuità e sulla dimensione universale della cultura romana. Ceto-custode di questa tradizione cosmopolita era l’aristocrazia cittadina, fulcro e motivo di attrattività di una sociabilità locale e internazionale che si definiva all’interno dei luoghi di ritrovo pubblici e privati della capitale pontificia e poi italiana;
- *“Nomi di luogo nella poesia latina”* (ricerca triennale), finalizzata a redigere un database dei nomi di luogo reali, immaginari e di difficile identificazione presenti nella poesia latina non solo dei poeti più noti, ma anche di quelli meno noti. Di questi nomi di luogo vengono esaminati e commentati i dati archeologici, storici, geografici, con l’ausilio di documentazioni cartografiche, epigrafiche, di notizie, riferimenti di interesse culturale, militare e strategico. Ciò allo scopo della maggiore diffusione della cultura romana soprattutto presso le scuole, con produzione di cartografia su grande scala, anche sulla base di notizie ricavate da scritti di letterati e

storici latini e di ricerche moderne. Il pubblico di riferimento è il più ampio possibile, a cominciare proprio dagli studenti.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nell'anno 2024 l'Istituto non ha posto in essere alcuna nuova attività contrattuale, né sul lato dei contratti passivi né su quello dei contratti attivi.

A tal proposito nelle relazioni annuali sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli anni 2022 e 2023 è stato riferito per i suddetti esercizi in ordine all'insussistenza, per l'Istituto, dell'obbligo di applicare *tout court* le specifica disciplina in materia di contratti pubblici vigente *ratione temporis*, in considerazione del fatto che l'Ente in quegli anni non poteva essere qualificabile come "organismo di diritto pubblico" per mancanza di una delle tre condizioni previste relativa al finanziamento maggioritario delle attività da parte dello Stato o di altri enti pubblici, cosa che si è verificata anche per il 2024.

Ne consegue che per gli anni successivi, ove si verificasse una non occasionale prevalenza del finanziamento pubblico nelle risorse finanziarie complessivamente amministrate, sorgerebbe l'obbligo di assoggettamento diretto alla disciplina in materia di contratti pubblici.

Inoltre, per il futuro va anche valutato che dal 2026 sarà completato il processo di transizione dell'Ente da Onlus a Ente del Terzo settore (Ets) in quanto la disciplina transitoria del codice del terzo settore *ex art. 104 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117* è venuta in scadenza al 31 dicembre 2025, così come bisogna considerare la disciplina in corso di definizione sulla nuova concessione di lungo periodo, da parte di Roma Capitale, dell'immobile dove ha sede l'Ente con previsione di oneri di manutenzione a carico di quest'ultimo, da cui potrebbero sorgere obblighi indiretti di applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici.

In ogni caso, si ritiene che l'Istituto, in considerazione del fatto di essere destinatario di rilevanti contributi pubblici per il suo bilancio e di essere utilizzatore/concessionario di un immobile pubblico di particolare pregio, debba applicare i principi generali in materia di contratti pubblici anche quale espressione dei principi civilistici di buona amministrazione, garantendo nella scelta dei contraenti attivi e passivi, fra l'altro, i principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Ciò posto, e tenuto anche conto delle dimensioni, invero modeste, dell'attività contrattuale dell'Istituto, si ritiene di dovere ribadire, comunque, l'obbligo di segnalare sistematicamente alla Corte controllante le attività contrattuali di ciascun esercizio, anche – eventualmente – se non intrattenute.

Inoltre, l'obbligo di trasparenza e di buona amministrazione cui l'Istituto è assoggettato poiché

destinatario di contribuzioni pubbliche, ma anche in forza degli stessi principi civilistici, impone la necessità che dia corso, quando non impedito dall'oggetto della prestazione richiesta, quantomeno a procedure comparative tra le offerte di più fornitori, in modo tale da poter massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

6. GESTIONE E BILANCI

Fonte non prevalente, ma significativa (36,5 per cento) e costante, delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato, come detto, nel bilancio del Mic, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 534 del 1996, cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici.

Ad essi si aggiungono anche contributi privati.

Nel 2024 il contributo ordinario dello Stato è diminuito del 15,8 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, quello della Regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali¹², manifesta anch'esso una contrazione del 69,6 per cento. Significativi decrementi hanno riguardato il contributo per biblioteca e archivio (-70 per cento) e il contributo del Miur (-100 per cento). Mentre il contributo del Mic per convegni e pubblicazioni ha presentato un incremento del 71,5 per cento, insieme alle entrate liberali (+12,5 per cento).

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali perseguite e utili alla promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in costanza della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è, come detto, l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Occorre, in proposito, evidenziare come l'Istituto non sia ancora pervenuto all'adozione di un regolamento di contabilità nell'anno 2024 e sia allo studio l'adozione del regolamento del personale. Potrà esser quella l'occasione per verificare anche la persistenza delle condizioni per un inquadramento contrattuale del personale nel contratto nazionale per il commercio e i servizi, piuttosto che nel più confacente ambito del contratto specifico per i lavoratori del settore culturale (Ccnl di Federculture), esistente dal 9 novembre 1999 e, in atto, vigente nel testo approvato il 28 dicembre 2022, riferito al triennio 2019-2021.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informazione in merito alle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

¹² Legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24.

Il bilancio di previsione 2024 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 28 novembre 2023, in linea con lo statuto (art. 8).

Il rendiconto 2024 è stato approvato, secondo statuto, dall'Assemblea degli associati il 27 marzo 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 marzo 2025.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento: un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa; la situazione patrimoniale; il conto economico; il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico; una relazione illustrativa della gestione, esplicativa dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

La tabella 2 riporta, in sintesi, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2024, a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 2 - Risultanze finali

	2023	2024	Var. %
Entrate accertate	579.312	550.390	-5
Uscite impegnate	468.608	543.309	15,9
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	110.704	7.081	-93,6
Valore della produzione	543.463	506.743	-6,8
Costi della produzione	391.030	442.589	13,2
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	152.433	64.154	-57,9
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	127.976	8.086	-93,7
Attivo patrimoniale	936.286	966.918	3,3
Passivo patrimoniale	132.616	155.159	17
PATRIMONIO NETTO	803.673	811.759	1,0
Consistenza di cassa a fine esercizio	431.481	463.832	7,5
Residui attivi	60.299	34.294	-43,1
Residui passivi	68.206	80.358	17,8
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	423.574	417.767	-1,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I risultati contabili della gestione dell'esercizio 2024 confermano l'andamento positivo registrato nel 2023, con un avanzo economico, finanziario e di amministrazione ed un incremento del patrimonio netto e delle disponibilità liquide.

Il decremento delle entrate complessive accertate (-5 per cento), rispetto alle maggiori uscite impegnate (+15,9 per cento), ha determinato un avanzo finanziario di competenza di euro 7.081, in diminuzione del 93,6 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 110.704. Allo stesso modo, in ragione dell'evidente decremento del valore della produzione rispetto ai costi, l'esercizio ha registrato una significativa contrazione anche del saldo positivo

della gestione caratteristica (-57,9 per cento) e dell'avanzo economico, pari a euro 8.086 (- 93,7 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente).

Il patrimonio netto, per effetto dell'avanzo economico, s'è attestato ad euro 811.759, con un incremento dell'1 per cento rispetto al precedente esercizio; è aumentato (+7,5 per cento) il fondo di cassa, che, a fine esercizio, è risultato pari a euro 463.832 (nel 2023 era di euro 431.481), mentre la gestione dei residui evidenzia una prevalenza dei residui passivi (euro 80.358) rispetto a quelli attivi (euro 34.294); l'avanzo di amministrazione, infine, ha registrato nell'esercizio un decremento dell'1,4 per cento.

7. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2024 ha chiuso con un avanzo finanziario di euro 7.081, in forte contrazione rispetto a quello registrato nell'esercizio 2023 (euro 110.704). Sul risultato hanno influito la diminuzione delle entrate correnti, passate da euro 546.394 del 2023 a euro 522.942 del 2024, rispetto alle spese correnti, da euro 415.860 del 2023 a euro 483.091 del 2024, e il decremento delle partite di giro, da euro 28.758 a euro 27.448.

In conto competenza, sono state rimosse entrate correnti per euro 505.788 e iscritti residui attivi correnti al 31 dicembre 2024 per euro 17.154, per un totale corrente accertato di euro 522.942, mentre le uscite correnti impegnate ammontano a euro 483.091, con pagamenti correnti al 31 dicembre 2024 per euro 406.500 e residui passivi per euro 76.591.

Le spese in conto capitale presentano un aumento significativo del 65,2 per cento.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	546.394	522.942	-4,29
In conto capitale	0	0	0,0
per partite di giro	28.758	27.448	-4,6
conto d'ordine	4.160	0	-100
Totale entrate	579.312	550.390	-4,9
SPESE (impegnate)			
Correnti	415.860	483.091	16,2
In conto capitale	19.830	32.769	65,2
per partite di giro	28.758	27.448	-4,6
conto d'ordine	4.160	0	-100
Totale spese	468.608	543.309	15,9
Avanzo o disavanzo finanziario	110.704	7.081	-93,6

Fonte: dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

In assenza di entrate in conto capitale, l'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate accertate è del 95,0 per cento; l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese impegnate è pari all'88,9 per cento, mentre quella delle spese in conto capitale è pari al 6 per cento.

La tabella che segue espone il dettaglio delle entrate correnti raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 4 – Entrate correnti

	2023	2024	Var. %
Entrate correnti			
Entrate da trasferimenti:			
Contributo ordinario del Mic	206.636	173.998	-15,8
Contributi straordinari del Mic	0	0	0,0
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0,0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	12.660	3.798	-70,0
Contributo Mic per convegni e pubblicazioni	3.483	5.947	71,5
Contributo MIUR Dm 44/2008 tabella triennale 2020/2022	15.000	0	-100
Contributo erogazioni liberali	64.568	72.650	12,5
Contributi di Enti (Regione Lazio)	23.000	7.000	-69,6
Contributi di privati e istituti bancari	91.500	81.685	-10,7
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	416.847	345.078	-17,2
Proventi da attività istituzionali e varie	129.547	177.864	37,3
Totale entrate correnti	546.394	522.942	-4,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti correnti è pari ad euro 345.078, con un decremento del 17,2 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2023.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti, il profilo più rilevante è assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 173.998 nel 2024, con una forte contrazione (-15,8 per cento) rispetto a quello all'esercizio precedente. Il contributo della Regione Lazio, pari a euro 7.000 (euro 23.000 nel 2023) presenta anch'esso un decremento del 69,6 per cento; manca la contribuzione da parte del Miur, mentre quello del Mic per convegni e pubblicazioni, di modesto valore assoluto, è stato pari a euro 5.947,00, comunque in aumento del 71,5 per cento.

A determinare il decremento delle entrate correnti (-4,3, per cento) sono stati, oltre ai contributi di cui si è detto, anche i contributi di privati e istituti bancari (-10,7 per cento).

Nell'esercizio in esame vi è stato soltanto il riaccertamento delle somme residue finali relative ai residui attivi degli anni precedenti (c.d. residui da residui) evidenziati al 31 dicembre 2024. Quanto agli altri contributi della gestione di competenza, emerge che le erogazioni liberali presentano un aumento, passando da euro 64.568 nel 2023 a euro 72.650 nel 2024. Si tratta di entrate correnti legate ad attività stagionali, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede.

I proventi da privati e da istituti bancari presentano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 10,7 per cento, passando da euro 91.500 del 2023 a euro 81.685 del 2024. Tali contributi, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È quindi necessario che l'Istituto assicuri sempre il rispetto del principio della massima trasparenza dei

conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione eurounitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, è ricompresa la voce “proventi per attività istituzionale”, per euro 177.864. La voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell’Università La Sapienza di Roma, dell’Istituto “Centro studi ciceroniani” e del “Centro studi Giuseppe Gioacchino Belli”, per tutte le attività connesse all’utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Questa componente, nell’annualità 2024, è stata pari ad euro 156.082 (euro 110.385 nel 2023) con un incremento, rispetto all’esercizio precedente, del 41,4 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista “Studi Romani” e di altre pubblicazioni.

Nell’esercizio in esame le spese impegnate hanno segnato, nel loro complesso, un incremento del 15,9 per cento, riconducibile principalmente all’aumento delle spese correnti e quelle in conto capitale.

Tra le spese correnti (si veda tabella 5), le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle per il personale (+24,5 per cento), per attività istituzionali (+17,6 per cento) e per oneri finanziari (+137,2 per cento), costituite da imposte, tasse e contributi per euro 58.011.

Tabella 5 – Spese correnti

	2023	2024	Var. %
Spese organi dell’ente	0	0	0
Spese per il personale	173.732	216.242	24,5
Acquisto beni consumo e servizi	162.698	144.216	-11,4
Spese attività istituzionali	54.973	64.622	17,6
Oneri finanziari e fondo di riserva	24.457	58.011	137,2
Totale spese correnti	415.860	483.091	16,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell’Istituto Nazionale di Studi Romani

Le spese in conto capitale, costituite dall’acquisto di attrezzature e beni durevoli, sono pari a euro 37.269 (+65,2 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 2024, è ammontato ad euro 80.358, di cui euro 76.592 per uscite correnti provenienti dalla competenza, ed euro 3.766 relativi a partite di giro.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var. % 2024/2023
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		424.725		431.481	1,6
conto corrente	362.931		365.169		0,6
c/c postale	3.134		0		-100
c/c Tfr	57.527		66.312		15,3
Altre disponibilità liquide	1.133		0		-100
RISCOSSIONI		531.147		566.949	6,7
in c/to residui	12.135		37.478		208,8
in c/to competenza	519.012		529.471		2,0
PAGAMENTI		524.391		534.598	1,9
in c/to residui	123.990		71.646		-42,2
in c/to competenza	400.401		462.952		15,6
FONDO DI CASSA al 31 dicembre		431.481		463.832	7,5
Residui attivi		60.299		34.294	-43,1
Residui passivi		68.206		80.358	17,8
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		423.574		417.767	-1,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti evidenzia una situazione amministrativa, con un fondo di cassa in miglioramento rispetto dell'esercizio precedente (+7,5 per cento), e un avanzo di amministrazione in lieve contrazione (-1,4 per cento).

L'esercizio 2024 evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 417.767, di cui euro 351.271 vincolato, e un fondo di cassa di euro 463.832.

La parte disponibile dell'avanzo, peraltro, ammonta ad euro 66.496, nei termini di seguito riportati:

Tabella 7 - Vincoli di amministrazione anno 2024

Fondo Tfr al 31 dicembre 2024	74.801
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
Fondo Ets	35.000
Fondo centenario	80.000
Fondo Tari	26.206
Fondo emergenza	80.000
Totale parte vincolata	351.271
Parte disponibile	66.496

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti evidenzia un aumento sia nelle riscossioni (6,7 per cento), che nei pagamenti (1,9 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato del 7,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui attivi mostra una contrazione per effetto esclusivamente dei residui di competenza (passati da euro 60.299 ad euro 20.920), mentre i residui passivi sono aumentati del 17,8 per cento, in seguito all'incremento dei residui di competenza da euro 68.206 del 2023 a euro 80.358 del 2024. I residui passivi della competenza sono costituiti da euro 76.592 per spese correnti e euro 3.766 per partite di giro.

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita, essenzialmente, da quelli provenienti dalla competenza, avendo l'Ente provveduto alla riscossione e al pagamento di tutti i residui degli esercizi precedenti.

Va notato, altresì, che l'avvenuta chiusura del conto corrente postale, che l'Istituto aveva acceso in tempi remoti, ha generato il valore zero nel fondo cassa. La riproduzione in tabella manifesta proprio il conseguimento di questo obiettivo amministrativo – in relazioni precedenti segnalato come necessario – e la voce, dal prossimo esercizio, sarà definitivamente espunta dalla tabella.

9. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate correnti depurate dei proventi finanziari (lett. C) e dei proventi straordinari di natura finanziaria (lett. D)	10.118	12.878	27,3
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.680	10.010	-39,9
Altri ricavi e proventi	516.665	483.855	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	543.463	506.743	-6,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	325	2.748	745,54
Costi per servizi	90.883	132.347	45,6
Costi per godimento beni di terzi	72.095	54.661	-24,2
Costi per il personale	164.698	207.349	25,9
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.670	23.382	18,9
Accantonamento al Fondo TFR	9.034	11.006	21,8
Oneri diversi di gestione (*)	34.325	11.096	-67,7
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	391.030	442.589	13,2
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	152.433	64.154	-57,9
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0,0
D) RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0,0
Risultato prima delle imposte	152.433	64.154	-57,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.457	56.068	129,3
Avanzo/Disavanzo di esercizio	127.976	8.086	-93,7

(*) Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2024 si è chiuso, dunque, con un avanzo economico di euro 8.086, nettamente inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente di euro 127.976. La contrazione è da riferire all'incremento dei costi della produzione (+13,2 per cento) ed in particolare al maggiore valore registrato nelle voci costi per il personale (+25,9 per cento) e costi per godimento beni di terzi (+45,6 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato da euro 152.433 del 2023 a euro 64.154 del 2024, per effetto della contrazione del valore della produzione e dell'aumento dei correlativi costi della produzione (da euro 391.030 del 2023 a euro 442.589 del 2024).

L'avanzo deriva dalla somma algebrica del risultato operativo (64.154 euro) e delle imposte sul reddito dell'esercizio (-56.068 euro).

Infine, si rileva che l'Ente s'è adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425

del c.c., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, eliminando dal conto economico i proventi e gli oneri straordinari (ai quali occorre dare evidenza solo in nota integrativa).

10. STATO PATRIMONIALE

Nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento dell'1 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 966.918, con un aumento, rispetto al 2023, del 3,3 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per il 13 per cento sul totale dell'attivo), le rimanenze (che rappresentano il 35,5 per cento del totale)¹³ e le disponibilità liquide (incidenti per il 47,9 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 34.294, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e, per la parte restante, da entrate varie e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, riguardano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del c.c., e i residui passivi, circa i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, le retribuzioni, le spese per la fornitura di beni e servizi ed altro.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	111.473	125.750	12,8
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	333.033	343.042	3,0
Residui attivi (crediti)	60.299	34.294	-43,1
Disponibilità liquide	431.481	463.832	7,5
TOTALE ATTIVITÀ	936.286	966.918	3,3
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	675.697	803.673	18,9
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	127.976	8.086	-93,7
Totale patrimonio netto	803.673	811.759	1,0
Debiti per Tfr	64.407	74.801	16,1
Residui passivi (debiti)	68.206	80.358	17,8
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	936.286	966.918	3,3

Fonte. Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

¹³ Come riferito dall'Istituto, le rimanenze dell'esercizio 2024 pari a euro 343.042 sono costituite da mobili e attrezzature e da edizioni scientifiche. Al riguardo l'Istituto ha dichiarato che sta procedendo ad eseguire una serie di aggiornamenti in merito alla consistenza delle rimanenze.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi romani promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi.

La missione è quella della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma e della promozione della sua conoscenza mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini, nonché a mezzo d'un'intensa attività editoriale. I fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione, assicurata dall'autorevolezza degli studiosi che se ne occupano. In attuazione diretta di questa finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze e provvede all'edizione di pubblicazioni apprezzate anche a livello internazionale.

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate senza oneri finanziari, in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi. Così l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione gratuita di esperti di chiara fama.

L'Istituto ha inserito - nell'apposito spazio all'interno della sezione "Trasparenza" - le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2024.

L'Ente ha provveduto anche ad aggiornare il sito con il nuovo statuto e ad inserirvi le relazioni annuali della Corte dei conti fino a quella relativa al rendiconto per l'anno 2022. Non risulta ancora inserita quella relativa al rendiconto per l'anno 2023.

Benefici certi perverranno dall'ormai avvenuta diffusione della Rivista istituzionale su canale informatico, così da raggiungere agevolmente studiosi di Roma in tutto il mondo. L'indubbio alto valore che ad essa è attribuibile ha suggerito l'assunzione di iniziative volte a farla inserire nella prima fascia delle pubblicazioni scientifiche da parte dell'ANVUR, anziché nella seconda fascia, nella quale attualmente è collocata. Questo secondo obiettivo comporta tempi di conseguimento rimessi - ovviamente - all'azione delle Amministrazioni competenti.

Dunque, se certo è il consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione, meno scontata è - allo stato - la

maggior attrattività, per gli studiosi interessati a pubblicare nella materia, che sarebbe generata dai benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su una rivista della prima fascia.

L'auspicato circuito virtuoso che ne potrà conseguire confermerebbe viepiù il riconoscimento del valore e della centralità dell'Istituto, riconosciuti anche con l'inclusione nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale.

È, altresì, da presumere che la valorizzazione – anche formale – del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Altresì evidente, a scorrere l'elenco delle iniziative di ricerca, delle attività di formazione e di aggiornamento, delle conferenze realizzate e delle visite guidate organizzate – delle quali v'è già innanzi ampia descrizione – è la molteplicità di profili sotto i quali l'immenso argomento ROMA è stato riguardato, con l'autorevolezza delle figure accademiche e professionali alle quali è stata affidata la trattazione o la conduzione.

L'anno 2024, poi, è stato impegnato dalle attività preparatorie delle manifestazioni per il primo Centenario dell'Istituto, che ha indotto alla massima cura di ogni dettaglio, scientifico e organizzativo, perché la ricorrenza andasse ad esser celebrata al meglio.

Tutto quanto precede rende del tutto giustificato ogni impegno finanziario pubblico a sostegno dell'Istituto; impegno che permane quale fonte certa, sebbene non prevalente, delle entrate.

I risultati contabili per l'anno 2024 sono stati meno brillanti rispetto a quelli dell'esercizio precedente, sebbene senza indurre a trarne elementi di preoccupazione, anche in considerazione della crescita del patrimonio netto (1 per cento).

L'avanzo di amministrazione, pur cospicuo nel valore assoluto, è risultato in flessione dell'1,4 per cento. Diminuite sono, infatti, le entrate correnti (-4,9 per cento) e aumentate le spese correnti (15,9 per cento). In effetti, le entrate correnti risultano esser state penalizzate anche dal decremento del contributo ordinario erogato dal Ministero della cultura (-15,8 per cento) e da quello per la Biblioteca e l'Archivio (-70 per cento), solo molto modestamente compensate, in valore assoluto, dal contributo per convegni e pubblicazioni (71,5 per cento). È poi venuto meno il contributo erogato dal Ministero dell'università e della ricerca agli enti privati senza scopo di lucro che svolgono attività di ricerca, finalizzato all'ampliamento delle conoscenze scientifiche, culturali e tecniche, non collegate a specifici e immediati interessi commerciali, che – nell'anno 2023 – era stato pari a 15 mila euro. Diminuiti sono risultati i contributi della

regione Lazio (-69,6 per cento) e quello degli Istituti bancari (-10,7 per cento). Sono aumentate, invece, le entrate correnti da erogazioni liberali (12,5 per cento), sebbene non in misura tale da compensare tutte le altre diminuzioni sin qui elencate. Queste ultime, unitamente all'incremento dei proventi da attività istituzionali, mostrano che l'Istituto ha capacità generativa di entrate proprie, in partecipazione significativa con i finanziamenti pubblici; capacità riconducibile certamente all'alto valore dell'offerta culturale su un tema di interesse mondiale, qual è Roma.

L'Istituto, peraltro, ha ridotto la spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-11,4 per cento), incrementando quella per le attività istituzionali, verosimilmente anche in funzione dell'attività preparatoria per la celebrazione del I Centenario.

In sostanza, l'impegno, comunque significativo, di risorse pubbliche per il perseguimento della missione istituzionale intestata all'Istituto Nazionale di Studi Romani non ha indotto l'Ente ad esercitare una minor capacità attrattiva di risorse private, coerenti con le finalità culturali perseguite. In tal senso depongono le iniziative assunte, rivolte alla diffusione ed alla valorizzazione dei beni culturali disponibili. L'analisi dei dati contabili dei prossimi esercizi consentirà una verifica della loro concreta efficacia.

Le più volte sollecitate iniziative relative all'adozione di un regolamento di contabilità e di un regolamento del personale sono state prese in concreta considerazione. La scansione temporale annuale cui sono assoggettati i fatti contabili non consente di cogliere i processi nel loro svolgersi. Tuttavia, con riferimento alla gestione dell'anno 2025 potrà darsi ulteriormente conto degli approdi conseguiti e di quelli in prospettiva prossima.

Permane l'esigenza di confermare la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi e il superamento delle criticità talora manifestatesi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, anche a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La decisione di diventare Ets, inoltre, non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon

andamento della gestione e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica, nei termini già precisati *ad vocem*. È compito dell'Istituto, in questo processo di trasformazione, assicurare il pieno rispetto di tali principi.

Coerentemente a tali intenti, l'Istituto, a partire dall'esercizio finanziario 2018, ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Trasparenza*" le informazioni relative alle contribuzioni istituzionali. La sezione, allo stato, risulta aggiornata con il "bilancio consuntivo" dell'anno 2024 e con il preventivo 2025. Difetta, allo stato, l'inserimento della relazione annuale della Corte dei conti sul rendiconto 2023, ultima approvata in ordine di tempo.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2024

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/03/2025

PARTE PRIMA

GESTIONE DELLA COMPETENZA

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-		-	-	-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali			-		-	-	-	-
		Totale Categoria I	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3	a	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	206.636	- 32.638	173.998	173.998	-	173.998	-	-
3	b	Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico			-		-	-	-	-
3	c	Premio Rivista alto valore culturale			-			-	-	-
3	d	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	12.000	- 8.200	3.800	3.798	-	3.798	-	2
3	h	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)	-		-			-	-	-
3	e	Contributi MiC per Convegni e Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	4.500	1.447	5.947	5.947		5.947	-	-
3	f	Contributo per l'Archivio	-	-	-	-		-	-	-
4		Contributo MUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	15.000	- 15.000	-	-	-	-	-	-
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	10.000	- 3.000	7.000	-	7.000	7.000	-	-
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	40.000	41.685	81.685	81.685	-	81.685	-	-
5	C	Erogazioni librali	40.000	32.650	72.650	72.650	-	72.650	-	-
		Totale Categoria II	328.136	16.944	345.080	338.078	7.000	345.078	-	2

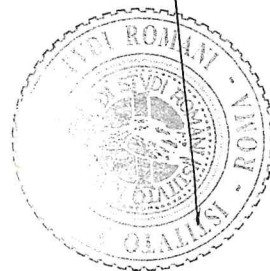


NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti e quote sociali	7.500	610	8.110	8.410		8.410	300	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.000	- 1.140	860	1.336	-	1.336	475	-
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	750	2.393	3.143	2.989	154	3.143	-	-
7	c	Altre entrate e fondi correnti	10.000	- 1.107	8.893	8.893	-	8.893	-	-
8		Entrate varie	45.550	110.532	156.082	146.082	10.000	156.082	-	-
		Totale Categoria III	65.800	111.289	177.089	167.710	10.154	177.864	775	-
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	393.936	128.233	522.169	505.788	17.154	522.942	775	2
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					-			
9		Altre entrate e fondi			-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio	-		-		-	-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli	-		-		-	-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi	-		-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/O CAPITALE	-	-	-	-		-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO		-	-	-	-	-	-	-
13		Ritenute erariali	17.000	4.251	21.251	17.836	2.611	20.447	-	804
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	- 2.778	5.722	4.846	1.155	6.001	279	-
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	3.000	- 2.000	1.000	1.000	-	1.000	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	28.500	- 527	27.973	23.682	3.766	27.448	279	804

Handwritten signature: a. Di Caro



NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
RIEPILOGO										
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	393.936	128.233	522.169	505.788	17.154	522.942	775	2
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	28.500	- 527	27.973	23.682	3.766	27.448	279	804
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	422.436	127.706	550.142	529.470	20.920	550.390	1.055	806



USCITA										
NU M. CAP	NU M.A RT.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO I - SPESE CORRENTI								
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente								
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti			-	-		-	-	-
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Spese per il personale								
4		Retribuzioni	130.100	16.540	146.640	137.164	19.402	156.566	9.926	-
5		Lavoro straordinario	5.656	991	6.647	5.478	226	5.704	-	943
6		Contenzioso	-		-		-	-	-	-
7		Onci previdenziali	36.880	7.974	44.854	37.890	7.189	45.079	225	-
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	10.000	1.107	8.893	8.893		8.893	-	-
9		Spese per incarichi			-			-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	182.636	24.398	207.034	189.425	26.817	216.242	10.151	943



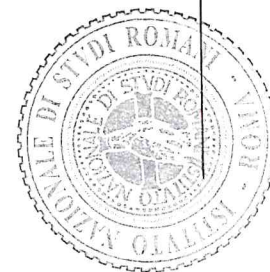
NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			-					
10		Fitti passivi	9.000	- 531	8.469	8.469	-	8.469	-	-
11		Energia elettrica e riscaldamento	40.000	5.467	45.467	36.106	6.507	42.613	-	2.854
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.500	839	3.339	2.748	-	2.748	-	591
13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	50.000	- 3.575	46.425	43.353	2.840	46.193	-	232
13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-		-	-	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	20.000	8.779	28.779	27.189	6.745	33.934	5.155	-
15		Esercizio ciclomotori			-		-	-	-	-
16		Rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-
16	b	Spese varie e impreviste	7.000	3.059	10.059	10.259	-	10.259	200	-
		TOTALE CATEGORIA III	128.500	14.038	142.538	128.124	16.092	144.216	5.355	3.677
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali			-					
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	7.500	1.830	9.330	3.610	3.000	6.610	-	2.720
18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	6.000	- 1.833	4.167	3.717	450	4.167	-	-
18	b	Corsi Superiori - stampati e varie	500	- 450	50	82		82	32	-
18	c	Escursioni di studio		-	-		-	-	-	-
19		Certamen Capitolinum	1.000	- 300	700	-	700	700	-	-
19	b	Ricerche varie	8.000	- 7.390	610	610		610	-	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	10.000	20.298	30.298	7.265	23.033	30.298	-	-



NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	4.500	2.202	6.702	6.702	-	6.702	-	-
21	b	Rivista Studi Romani	6.000	1.145	7.145	645	6.500	7.145	-	-
22		Propaganda	4.500	3.049	7.549	7.549	-	7.549	-	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario		-	-	-	-	-	-	-
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	800	- 40	760	760	-	760	-	-
TOTALE CATEGORIA IV			48.800	18.511	67.311	30.941	33.683	64.623	32	2.720
25		Interessi passivi	-		-		-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	20.000	37.820	57.820	58.011		58.011	191	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA V			20.000	37.820	57.820	58.011	-	58.011	191	-
TOTALE SPESE CORRENTI			379.936	94.767	474.703	406.500	76.592	483.091	15.729	7.340
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-		-			-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-		-		-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	14.000	18.524	32.524	32.769		32.769	245	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-		-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			14.000	18.524	32.524	32.769	-	32.769	245	-



NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute erariali	17.000	4.251	21.251	17.836	2.611	20.447	-	804
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	- 2.778	5.722	4.846	1.155	6.001	279	-
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	3.000	- 2.000	1.000	1.000	-	1.000	-	-
39		TOTALE PARTITE DI GIRO	28.500	- 527	27.973	23.682	3.766	27.448	279	804
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	379.936	94.767	474.703	406.500	76.592	483.091	15.729	7.340
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	14.000	18.524	32.524	32.769	-	32.769	245	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	28.500	- 527	27.973	23.682	3.766	27.448	279	804
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	422.436	112.764	535.200	462.952	80.358	543.309	16.253	8.143

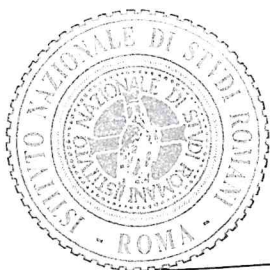


PARTE SECONDA

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui Attivi fino al 2023
situazione al 31/12/2024

cap		Accertati all'1/1/2024	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2022						
8	Entrate varie	-	-	15.189	15.189	15.189	-
	Totale 2022	-	-	15.189	15.189	15.189	-
	ESERCIZIO 2023						
4	Contributo MUR dm44/2008	15.000	15.000	-	-	-	-
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	23.000	8.167	-	14.833	14.833	-
5c	Erogazioni liberali	2.020	1.467	-	553	553	- 0
7a	Proventi vendita pubblicazioni	222	-	-	222	166	57
7c	Altre entrate e fondi correnti	1.093	-	48	1.141	1.093	48
8	Entrate varie	13.270	-	-	13.270		13.270
13	ritenute erariali	4.947	51	-	4.896	4.896	- 0
14	ritenute previdenziali essist.li	748	-	-	748	748	-
	Totale 2023	60.300	24.685	48	35.663	22.289	13.374
	totale generale	60.300	24.685	15.237	50.852	37.478	13.374



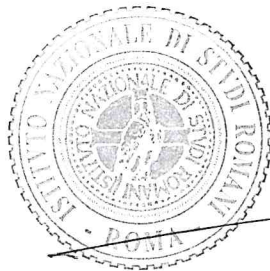
Handwritten signature

	ESERCIZIO 2023	
7a	Proventi vendita pubblicazioni	57
7c	Altre entrate e fondi correnti	48
8	Entrate varie	13.270
	totale 2023	13.374
	ESERCIZIO 2024	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	7.000
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	154
8	Entrate varie	10.000
13	Ritenute erariali	2.611
14	Ritenute prev.li e ass.li	1.155
	totale 2024	20.920
	TOTALE GENERALE	34.294



Residui Passivi fino al 2023
situazione al 31/12/2024

cap		ACCERTATI 1/1/2024	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	ESERCIZIO 2022						
19b	Ricerche varie	549	549	-	-	-	-
	Totale 2022	549	549	-	-	-	-
	ESERCIZIO 2023						
4	Retribuzioni	10.208	-	1.000	11.208	11.208	-
5	Lavoro straordinario	5.436	-	158	5.594	5.594	-
7	Oneri previdenziali	4.945	-	-	4.945	4.945	-
8	Oneri diversi TFR	1.093	-	-	1.093	1.093	-
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.641	-	-	6.641	6.641	-
12	Spese postali bolli e cancelleria	226	-	-	226	226	-
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	225	-	2.300	2.525	2.525	-
14	Spese per fornitura di servizi	4.627	-	850	5.477	5.477	-
19	Certamen Capitolinum	600	400	-	200	200	-
20	Biblioteca Fototeca e Archivio	12.852	-	-	12.852	12.852	0
21b	Rivista Studi Romani	6.240	-	-	6.240	6.240	-
26	Imposte, tasse e tributi vari	418	418	-	-	0	-
31	Acquisto attrezzature, beni durevoli	9.000	-	-	9.000	9.000	-
35	Ritenute erariali	4.646	-	250	4.896	4.896	-
36	Ritenute prev.li assi.li	748	-	-	748	748	-
	Totale 2023	67.905	818	4.558	71.645	71.646	0
	totale residui passivi	68.454	1.367	4.558	71.645	71.646	0



Handwritten signature

Residui Passivi al
31 dicembre 2024

	ESERCIZIO 2024	
4	Retribuzioni	19.402
5	Lavoro straordinario	226
7	Oneri previdenziali	7.189
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.507
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2.840
14	Spese per fornitura di servizi	6.745
17	Convegni	3.000
18a	Corsi superiori	450
19	Certamen Capitolinum	700
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	23.033
21b	Rivista Studi Romani	6.500
35	Ritenute erariali	2.611
36	Ritenute prev.li assi.li	1.155
	Totale 2024	80.358
	totale	80.358



Stacy

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2024

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2024	431.481
--	----------------

BNL	365.168
c/c postale	
c/c TFR	66.312
Altre disponibilità liquide	-

RISCOSSIONI

in c/to residui	37.478
in c/to competenza	529.470
TOTALE	998.429

PAGAMENTI

in c/ residui	71.646
in c/competenza	462.952

TOTALE	534.597
---------------	----------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2024	463.832
---	----------------

BNL c/c 11000	387.816
c/c postale	-
c/c TFR	76.016
Altre disponibilità liquide	

Residui attivi al 31/12/2024	34.294
------------------------------	--------

Residui passivi al 31/12/2024	80.358
-------------------------------	--------

AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	417.767
--	----------------

Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2024 risulta così prevista:

Parte vincolata:

<i>Fondo TFR al 31/12/2024</i>	74.801
<i>Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"</i>	7.016
<i>Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)</i>	48.248
<i>Fondo ETS</i>	35.000
<i>Fondo Centenario</i>	80.000
<i>Fondo Tari</i>	26.206
<i>Fondo emergenza</i>	80.000
totale parte vincolata	351.271

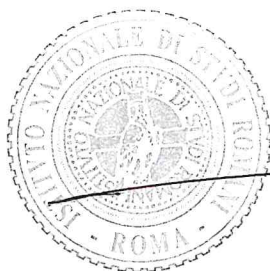
Parte disponibile	66.496
--------------------------	---------------



Man

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/24

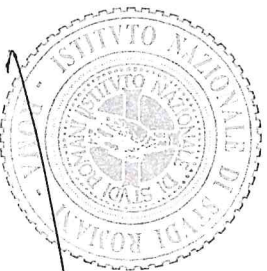
A	CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A	PATRIMONIO NETTO	
B	IMMOBILIZZAZIONI			I	Netto	803.673
I	Immobilizzazioni finanziarie				Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	8.086
	(-) ammortamenti e svalutazioni			B	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
II	Immobilizzazioni materiali	471.445	125.750	C	FONDI PER RISCHI E ONERI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni	- 345.695		D	TFR DI LAVORO SUBORDINATO	74.801
III	Immobilizzazioni immateriali			E	DEBITI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni				Residui passivi	80.358
C	ATTIVO CIRCOLANTE			F	RATEI E RISCONTI	
I	Rimanenze		343.043			
II	Crediti(Residui attivi)		34.294			
	Attività finanziarie che non costituiscono					
III	Immobilizzazioni					
IV	Disponibilità liquide		463.832			
D	RATEI E RISCONTI					
	TOTALE		966.918			966.918



Handwritten signature

CONTO ECONOMICO

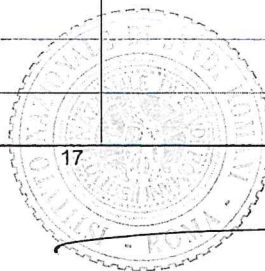
	Anno 2024	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: leti. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): leti. d)	12.878	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.010	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	483.855	
Totale valore della produzione (A)		506.743
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime;	2.748	
7) Per servizi	132.347	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	54.662	
9) Per il personale	207.349	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.382	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	11.006	
14) Oneri diversi di gestione	11.096	
Totale Costi		442.589
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		64.154
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE		
Totale rettifiche di valore		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		64.154
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 56.068
21) Avanzo/Disavanzo Economico		8.086



Ad Vices

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

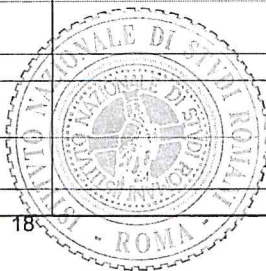
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI	INTEGRAZIONI INIZIALI	RETTIFICHE FINALI	INTEGRAZIONI FINALI	CONTO ECONOMICO	
2						(-)	(+)	(-)	(+)	voce	importo
3						quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4						- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
5	1	-	Redditi da titoli	-						C16	-
6	2	-	Interessi sui depositi bancari e postali	-						C17	-
7	3	a	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	173.998						A5	173.998
8	3	b	Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico	-						A5	-
9	3	c	Premio Rivista alto valore culturale	-						A5	-
10	3	d	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	3.798						A5	3.798
11	3	h	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)	-						A5	-
12	3	e	Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	5.947						A5	5.947
13	3	f	Contributo per l'Archivio	-						A5	-
14	4	-	Contributo MIUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	-						A5	-
15	5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	7.000						A5	7.000
16	5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	81.685						A5	81.685



adina

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

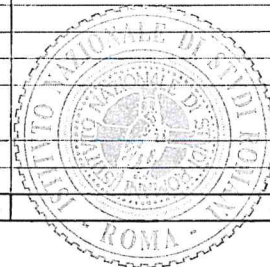
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI	INTEGRAZIONI INIZIALI	RETTIFICHE FINALI	INTEGRAZIONI FINALI	CONTO ECONOMICO	
2						(-)	(+)	(-)	(+)	voce	importo
3						quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4						quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
17	5	C	Erogazioni liberali	72.650						A5	72.650
18	6	-	Quote iscritti e quote sociali	8.410						A1	8.410
19	7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	1.336	11					A1	1.325
20	7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	3.143						A1	3.143
21	7	c	Altre entrate e fondi correnti	8.893						A1	8.893
22	8	-	Entrate varie	156.082	26.198					A5	129.884
23	9	-	Altre entrate e fondi							E31	-
24			variazioni rimanenze biblioteca	10.010							10.010
25			TOTALE ENTRATE	532.952	27.135	-	-	-	-	-	506.743
26			USCITA								0
27	NUM	NUM	DESCRIZIONE								-
28	2	C	Revisori dei conti	-						B7	-
29	4	-	Retribuzioni	156.566						B9	156.566
30	5	-	Lavoro straordinario	5.704						B9	5.704
31	6	-	Contenzioso	-						B9	-
32	7	-	Oneri previdenziali	45.079						B9	45.079
33	8	-	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	8.893						B9	8.893
34	9	-	Spese per incarichi	-						B7	-
35	10	-	Fitti passivi	8.469						B8	8.469
36	11	-	Energia elettrica e riscaldamento	42.613						B7	42.613
37	12	-	Spese postali, bolli, cancelleria	2.748						B7	2.748
38	13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	46.193						B8	46.193
39	13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	-						B8	-
40	14	-	Spese per fornitura di servizi	33.934	7.075					B7	26.859



Handwritten signature

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI	INTEGRAZIONI INIZIALI	RETTIFICHE FINALI	INTEGRAZIONI FINALI	CONTO ECONOMICO	
2						(-)	(+)	(-)	(+)	voce	importo
3						quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4						quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
41	15	-	Esercizio ciclomotori	-						B7	-
42	16	-	Rappresentanza	-						B14	-
43	16	b	Spese varie e impreviste	10.259						B14	10.259
44	17	-	Convegni, mostre, manifestaz. varie	6.610						B7	6.610
45	18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	4.167						B7	4.167
46	18	b	Corsi Superiori - stampati e varie	-						B7	-
47	18	c	Escursioni di studio	-						B7	-
48	19		Certamen Capitolinum	700						B7	700
49	19	b	Ricerche varie	610						B7	610
50	20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	30.298						B7	30.298
51	21	a	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	6.702						B7	6.702
52	21	b	Rivista Studi Romani	7.145						B7	7.145
53	22		Propaganda	7.549						B7	7.549
54	23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	-						B7	-
55	24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	760						B14	760
56	25		Interessi passivi	-						c17	-
57	26		Imposte, tasse e tributi vari	58.011						IMPOST	58.011
58	29		Acquisto di impianti	-							-
59	31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	32.769				32.769	23382		23.382
60	34		Estinzione di debiti	-				-			
61			valori di raccordo per residui								
62			TOTALE USCITE	515.779	7.075	-	-	32.769	23.382	-	499.317



Alia

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI	INTEGRAZIONI INIZIALI	RETTIFICHE FINALI	INTEGRAZIONI FINALI	CONTO ECONOMICO	
2						(-)	(+)	(-)	(+)	voce	importo
3						quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4						- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
63			TOTALE GENERALE	17.173	20.060	-	-	32.769	23.382	-	7.426
64											



[Handwritten signature]

Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

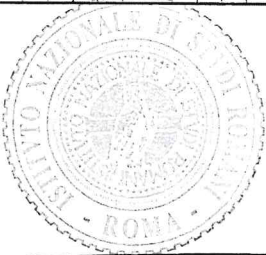
	CONTO ECONOMICO	2.024
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	4.468
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.010
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	119.084
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	133.562
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	34.410
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	14.212
B.9	Costi per il personale	72.073
B.9.a	Salari e stipendi	54.085
B.9.b	Oneri sociali	15.025
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.964
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	120.696
	Differenza tra valore e costi della produzione	12.866
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	12.866
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	19.714
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	6.848



adms

Rendiconto esercizio 2024
- riassunto

ENTRATE		
Contributi dal Ministero BB.CC.AA.		
(come da Tabella)	173.998	
Strordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	6.947	
Contributo archivio	-	
Strordinario per Fototeca	3.798	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
Regione Lazio	7.000	
Contributi da privati e Istituti Bancari	81.685	
Contributi erogazioni liberali	72.650	
Quote iscritti	8.410	
Vendite (pubblicazioni e rivista)	4.479	
Varie (escursioni, Accademia, C. Ciceroniano, e Belliano, Class., rimborsi, interessi)	164.975	
Partite giro	27.448	
Conti d'ordine	-	
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	550.390	
attivi da esercizi precedenti	13.374	
Cassa all'1/1/24	431.481	
Riscossioni in c/residui	37.478	
	1.032.723	1.032.723
USCITE		
Spese per l'attività		
Corsi	10.859	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	610	
Archivio/Fototeca	30.298	
Pubblicazioni	6.702	
Rivista (Tipografia, autori)	7.145	
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	41.079	
Certamen Capitolinum	700	
Personale e collaboratori	216.242	
Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)	98.022	
Manutenzione sede (quota inieglatura e restauro Carlo IV ecc.)	46.193	
Imposte e tasse	58.011	
Partite giro	27.448	
Conti d'ordine	-	
Totale come uscite rendiconto pag 8	543.310	
Residui passivi da esercizi precedenti	0	
Pagamenti in c/residui	71.646	
	614.956	614.956
Avanzo/disavanzo di amministrazione		
		417.767



[Handwritten signature]



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPRENSIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ENTRATE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2024**
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI USCITE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI USCITE: RESIDUI AL 31/12/2024**

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

E. ALLEGATI



PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art. 2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2024.

**ELEMENTI DI RIEPILOGO**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	522.169	773	522.942
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	27.973	-525	27.448
Conti d'ordine			
Totale	550.142	248	550.390

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	474.703	8.389	483.091
Uscite in c/capitale	32.524	245	32.769
Partite di giro	27.973	-525	27.448
Conti d'ordine		-	
Totale	535.200	8.109	543.309

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:****ENTRATE INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE**

In **conto competenza** sono state **riscosse entrate correnti per € 505.788** e **iscritti residui attivi al 31 dicembre 2024 per € 17.154 per un totale accertato di € 522.942.**

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 2 dicembre 2024 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 393.936 assestate in € 522.169 a seguito delle variazioni in aumento di € 128.233 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 2 dicembre 2024 emerge una maggiore entrata di € 773 quale risultato tra maggiori entrate per € 775 e minori entrate per € 2, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 522.942 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme accertate
3	D	Contributo MiC per Biblioteca	12.000	3.800	-2	3.798
6		Quote iscritti	7.500	8.110	300	8.410
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.000	860	475	1.336
		Totale variazioni delle entrate correnti			773	

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 27.448 con una diminuzione complessiva di € 525 rispetto alla previsione definitiva.

Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2024); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative agli stipendi); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa)

2. GESTIONE DELLA COMPETENZA

USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € 483.091 con pagamenti al 31.12.2024 per € 406.500 e residui per € 76.592.

Dal confronto con la previsione di € 379.936 assestate nella somma di € 474.703 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 dicembre 2024, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 483.091 emerge un aumento di spesa di € 8.389, quale risultato tra minori spese per € 7.340 e maggiori spese per € 15.729 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato.



Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme impegnate
4		Retribuzioni	130.100	146.640	9.926	156.566
5		Lavoro straordinario	5.656	6.647	-943	5.704
7		Oneri previdenziali	36.880	44.854	225	45.079
11		Energia elettrica e riscaldamento	40.000	45.467	-2.854	42.613
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.500	3.339	-591	2.748
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	50.000	46.425	-232	46.193
14	B	Spese per fornitura di servizi	20.000	28.779	5.155	33.934
16	B	Spese varie e impreviste	7.000	10.059	200	10.259
17		Convegni mostre manifestazioni	7.500	9.330	-2720	6.610
18	B	Corsi Superiori – stampati e varie	500	50	32	82
26		Imposte tasse e tributi vari	20.000	57.820	191	58.011
		Totale variazioni delle uscite correnti			8.389	

La variazione del capitolo 4 è dovuta ad un premio concesso al personale dipendente, e alla liquidazione del Tfr di Spanu Dorian.

La diminuzione di spesa del capitolo 11/00 è dovuta al mancato rifornimento di gasolio per la rottura della caldaia.

L'aumento delle spese relative al capitolo 14 sono imputabili principalmente ad un intervento d'urgenza per ripristino base dati su Nas effettuato in data 5 dicembre 2024.

La riduzione delle spese del capitolo 17/00 è dovuta all'entrata in diminuzione rispetto al contributo richiesto

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, si registra una variazione di € 245.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito una diminuzione di € 525.

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2024 per **€ 60.300** (p.10), le **riscossioni** ammontano a **€ 37.478** con un riaccertamento pari a **€ 13.374** e



variazioni in aumento di € 15.189 e in diminuzione di € 24.685.

La diminuzione dei residui attivi è collegabile alla riduzione del Contributo Regionale e alla mancata riscossione del contributo del Mur relativo all'annualità 2023.

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2024 ed il totale accertato è del 84,33%, il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2024 ed il riaccertamento al 31.12.2024 è del 22,18%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.24 è del 73,70%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2024

I **crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2024** determinati in € **17.154** (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 4

	ESERCIZIO 2024	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	7.000
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	154
8	Entrate varie	10.000
	Totale 2024	17.154

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 17.154 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2024 di € 20.920 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella 5

RESIDUI ATTIVI 2024	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	17.154
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	3.766
TOTALE	20.920

In particolare, i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2025 su importi di competenza del 2024 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).



4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 2 dicembre 2024, ammontano ad € 68.454. In seguito a variazioni in diminuzione di € 1.367, variazioni in aumento di € 4.558 (dovute ad interventi straordinari di giardinaggio non prevedibili) e pagamenti per € 71.646, le somme residue sono pari a € 0.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2024

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in €.

Tabella 6

	ESERCIZIO 2024	
4	Retribuzioni	19.402
5	Lavoro straordinario	... 226
7	Oneri previdenziali	7.189
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.507
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2.840
14	Spese per fornitura di servizi	6.745
17	Convegni mostre manifestazioni varie	3.000
18°	Corsi Superiori indennità conferenzieri	450
19	Certamen Capitolinum	700
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	23.033
21b	Rivista Studi Romani	6.500
	Totale 2024	76.592

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre e TFr pagati a gennaio 2025;
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2 e Acea non saldate nell'anno;
- Cap13 a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2024 di Verde



Natura non saldate nell'anno;

- Cap 14: riguarda la fattura della Tim e del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa –contabile –fiscale e di responsabile della privacy del secondo semestre 2024 ancora da pagare;
- Cap 17: si riferisce a spese per il convegno legato al contributo richiesto per l'anno 2024 per il quale abbiamo chiesto una proroga;
- Cap 19: si riferisce al premio da pagare per il vincitore del Certamen;
- Cap 20: riguarda le spese relative ai lavori per il Fondo Polverini e Fondo archivistico la Vita dell'Istituto;
- Cap 21 b: i costi si riferiscono alle fatture di Mancini Editore per la stampa della Rivista di Studi Romani. A tal proposito si vuole evidenziare che il forte divario tra le entrate per la vendita della Rivista (cap. 07/02) e il costo per la sua pubblicazione è giustificato in gran parte dal fatto che la Rivista è data gratuitamente ai soci che rinnovano la loro iscrizione presso l'Istituto. Tali spese sono inevitabili per la rappresentatività e l'elevato valore scientifico e culturale della Rivista.

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 76.592 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2024 di € 80.358 riguarda i residui passivi relative alle uscite in conto capitale e le partite di giro:

Tabella 7

RESIDUI PASSIVI 2024	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	76.592
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	3.766
TOTALE	80.358

I residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2025 su importi di competenza del 2024 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).

DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE (si veda l'attività svolta)

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così



come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att. culturale ed istituzionale
Ghilardi	32.926	100%	32.926
Iannilli	30.395	100%	30.395
Lanzetta	40.398	50%	20.199
Laudazi	29.675		29.675
Spanu	32.075		32.075
Pesce	21.327		21.327
Rinaldi	14.658		14.658
Spanu Dorian	12.779		12.779
Totale	214.233		194.034

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela



attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.

- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto.

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- ❑ Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazioni delle rimanenze;
- ❑ Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2024, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2024 è stata presentata in data 31/10/2024, la dichiarazione Iva 2024 è stata presentata il 29/02/2024, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2025, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P. è stata tempestivamente presentata in data 31/10/2024. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2023, presentata nel corso dell'esercizio 2024 indicava un imponibile pari ad € 100.684 per una imposta di 4.853 per un debito al netto degli acconti



versati pari ad euro 1.369.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2023 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 31/10/2024 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 08/10/2024 per la parte dei lavoratori dipendenti

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso nel corso del 2023 è stato accantonato quasi tutto l'importo maturato nell'anno, rimanendo solo una piccola parte a residui.

E. ALLEGATI

Si allega alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2024.

11 marzo 2025

**Istituto Nazionale di
Studi Romani
ATTIVITÀ 2024**



ATTIVITÀ DI RICERCA 2024

Titolo progetto: I ruteni e Roma

Descrizione del progetto:

I recenti grandi sommovimenti dell'Europa centro-orientale hanno suggerito negli ultimi anni di approfondire le tematiche inerenti a quei "popoli" che sono vissuti a cavallo fra i grandi regni e gli imperi, spartentesi quei territori. Un caso molto specifico è dato dai cosiddetti ruteni, collocati tra Cinque e Ottocento. Con questo nome sono stati designati nell'Impero asburgico sino al 1918 gli slavi orientali, ma di fatto il termine più che indicare una popolazione specifica indicava l'adesione a una chiesa, quella di Roma, e a un rito (quello "greco") sia nel suddetto Impero, sia nella Confederazione polacco-lituana. In questa i ruteni erano gli slavi cattolici di rito bizantino, unitisi a Roma nel 1596, furono designati come ruteni.

Titolo progetto: Jubilus

Descrizione:

Il Progetto intende censire la presenza iconografico-musicale degli angeli effigiati nelle sette Basiliche papali (San Giovanni in Laterano, San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le mura, Santa Maria Maggiore, San Lorenzo fuori le mura, Santa Croce in Gerusalemme, San Sebastiano fuori le mura) culminando nella Chiesa del SS. Nome di Gesù a Roma, come segno di partecipazione alla gioia della riconciliazione del popolo con Dio. L'itinerario iconografico-musicale ripercorrerà il canonico giro delle sette chiese, pia pratica dei pellegrini fin dal Medioevo, e culminerà nella fruizione della Chiesa del SS. Nome di Gesù, densa di riferimenti iconografico-musicali nel cornicione, nell'arco trionfale e catino absidale, disposti con secondo un senso teologico ed escatologico preciso, in vista della ricongiunzione dell'uomo con Dio nell'ottavo giorno.

Partner di progetto: Pontificio Consiglio della Cultura; MUSA-Museo degli Strumenti Musicali dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, Pontificia Università Gregoriana, La Pifarescha,

Titolo progetto: La nobiltà romana nei circuiti della sociabilità transnazionale della tarda Età moderna

Descrizione:

RICERCA BIENNALE

Nonostante una parabola politica discontinua e altalenante, la permanente natura plurale, composita e sociali, negli spazi fisici, nelle pratiche consuetudinarie, confermando la dimensione universale della cultura romana. Ceto-custode di questa tradizione cosmopolita era l'aristocrazia

cittadina, fulcro e motivo di attrattività di una sociabilità locale e internazionale che si definiva all'interno dei luoghi di ritrovo pubblici e privati della capitale pontificia e poi italiana.

Titolo progetto: Nomi di luogo nella poesia latina

RICERCA TRIENNALE

L'esito è quello di redigere un database dei nomi di luogo reali, immaginari e di difficile identificazione presenti nella poesia latina non solo dei poeti più noti, ma anche di quelli meno noti.

Di questi nomi di luogo vengono esaminati e commentati i dati archeologici, storici, geografici, con l'ausilio di documentazioni cartografiche, epigrafiche, di notizie, riferimenti di interesse culturale, militare e strategico.

Gli obiettivi sono quelli di una maggiore diffusione della cultura romana soprattutto presso le scuole, con produzione di cartografia grande scala, anche sulla base di notizie ricavate da scritti di letterati e storici latini e di ricerche moderne.

Il pubblico di riferimento è il più ampio possibile, a cominciare proprio dagli studenti.

Sono state condotte **ricerche connesse ai convegni** di cui si veda sotto lo svolgimento

RICERCHE CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

I volti della Storia di Roma. Una galleria di ritratti dall'Archivio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Si è conclusa la ricerca condotta da Massimiliano Ghilardi.

Quando nel 1926, un anno dopo la fondazione dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi inaugurò i Corsi Superiori di Studi Romani, cicli di incontri tenuti dai massimi studiosi del tempo su tematiche di cultura romana di varia natura, decise che per promuovere le lezioni, prevalentemente presso la stampa, sarebbe stato necessario, di volta in volta, accompagnare la sintesi della lezione che si sarebbe tenuta con il ritratto del conferenziere invitato a partecipare. Fu così che entrò in contatto con il pittore ascolano Augusto Orlandi, molto attivo a Roma in quegli anni e ben introdotto nei canali del Governatorato, al quale assegnò il compito di disegnare a carboncino i ritratti degli studiosi chiamati a tenere le lezioni dei Corsi. L'Archivio Storico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani conserva gli scambi epistolari intercorsi tra il pittore e la segreteria dell'Istituto, oltre che con Galassi Paluzzi, incaricata di fissare in tempo utile gli appuntamenti tra gli studiosi e il pittore affinché posassero per il ritratto. In altri casi documentati, soprattutto laddove gli studiosi non erano romani, i ritratti venivano riprodotti sulla base di fototessere fornite con anticipo dagli studiosi stessi. È così che, con il trascorrere di circa venti anni l'Istituto si dotò di una preziosa "galleria di ritratti" di studiosi di romanae res unica nel suo genere. Tale collezione di disegni a carboncino, oggi conservata presso l'Archivio dell'Istituto, ammonta ad oltre 500 unità e non è stata mai studiata né censita. Scopo del progetto è rinvenire nell'Archivio tutta la documentazione relativa all'attività del pittore e, soprattutto, valorizzare la preziosa collezione di disegni, che saranno scansionati e digitalizzati onde renderne possibile la più agile consultazione online. Allo stesso tempo, si cercherà di creare un rapido repertorio prosopografico degli studiosi ritratti al fine di far emergere ancora di più il ruolo preminente

dell'Istituto nel panorama culturale della Roma degli anni Venti-Quaranta del Novecento e, contestualmente, far conoscere al più ampio pubblico degli studiosi la fisionomia fedele di prestigiosi studiosi dei quali spesso, oltre al nome, non si conosce l'aspetto fisico. Esito finale della ricerca sarà quello di pubblicare, sia nella classica versione cartacea che in e-book, la galleria di ritratti e il profilo biografico degli studiosi della storia di Roma.

Per la diffusione del materiale è stata eseguita la scansione di tutto il posseduto, e nel corso dell'anno corrente verrà realizzata la pubblicazione dei testi correlati.

È stata rivolta notevole attenzione al **patrimonio archivistico** dell'Istituto, con riflessioni e ricerche connesse alle manifestazioni previste per il 2025, anno in cui cade il centenario della fondazione dell'Ente.

Sono state condotte **ricognizioni archivistiche relative al patrimonio iconografico e digitalizzazione** (si veda oltre sub voce fototeca).

PREMI E CONCORSI

Il Premio Cultori di Roma

Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954.

La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, il cui nome è doveroso ricordare, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto, ai quali ultimi si deve la rapida approvazione di essa.

Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità: da Teodoro Mommsen a Giambattista De Rossi, da Rodolfo Lanciani e Giacomo Boni a Ferdinando Gregorovius.

E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio ad altri ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti.

Così – nacque il premio "Cultori di Roma", destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma.

A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in una medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato.

La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata ad un vaglio accurato e scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza.

Gli oltre cinquant'anni trascorsi dalla prima assegnazione ad oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà.

Nel 2024, per l'alternanza prevista dal regolamento, il premio è stato conferito al professore Paul Zanker, Professore emerito di Archeologia classica, ha insegnato presso l'Università di Gottinga dal 1972 al 1976 per passare dal 1976 al 2002 all'Università di Monaco di Baviera, suo ateneo di formazione. Ha diretto l'Istituto Germanico di Archeologia di Roma e dal 2001 al 2010 è stato docente di archeologia e storia dell'arte antica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È considerato uno tra i maggiori specialisti di storia dell'arte di Roma antica ed è responsabile da anni del *Corpus Vasorum Antiquorum* per la Germania. I suoi contributi sull'arte del periodo ellenistico-romano e tardo antico, che hanno segnato un'epoca, degli studi classici, lo pongono tra i massimi studiosi di archeologia. È membro dell'Accademia Bavarese delle Scienze, dal 2014 Accademico dei Lincei, è corrispondente della British Academy, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Reale Danese di Scienze e Lettere, della Pontificia Accademia di Archeologia e dell'Accademia Istituto Archeologico Germanico. Dal 1990 al 1991 è stato professore Sather dell'Università della California a Berkeley. Tra le sue opere in traduzione italiana: *Pompei* (Einaudi, Torino 1993), *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica* (ivi, 1997), *Un'arte per l'impero* (Electa, Milano 2002), *Augusto e il potere delle immagini* (Bollati Boringhieri, Torino 2006).

Certamen Capitolinum

La gara era aperta quest'anno a quanti (docenti, cultori di latino e studenti) volessero cimentarsi con un elaborato in prosa o con una composizione poetica in latino.

La Commissione giudicatrice era così composta: Prof. Antonio Marchetta, rappresentante dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente), Dott.ssa Susanna Occorsio, rappresentante del Ministero della Cultura (componente), Prof. Giorgio Piras, rappresentante di Roma Capitale (segretario).

Erano pervenute all'Ufficio Latino dell'Istituto 8 composizioni per la sezione "docenti e cultori di latino". Per la sezione "studenti" era pervenuta una sola composizione.

Tutte le composizioni sono state separatamente esaminate dai Commissari, i quali hanno effettuato un esame collegiale dei singoli lavori. Da questo esame collegiale è risultato poi che in special modo quattro si distinguevano fra tutti.

Dopo un rinnovato esame la Commissione all'unanimità ha concluso che tutte e quattro le composizioni erano meritevoli di premio. Fra tutte emergeva quella dal titolo: *Agrestis quies*, alla quale si decideva di assegnare il "Praemium Urbis". Il secondo premio alla composizione intitolata *Eventus*. La Commissione ha assegnato l'onorevole menzione alle composizioni intitolate *De urbis* e *Dialogus defunctorum poetarum*. Si proclamava pertanto vincitore del "Praemium Urbis" Orazio Antonio Bologna, con *Agrestis quies*; il suo elaborato, in distici elegiaci, consiste in un'articolata contemplazione, ammirata e nostalgica, della vita agreste, a contatto con la natura, immersa nella

pace, una vita fatta di cose semplici ma anche confortata da gioie schiette ed autentiche, ispirata a puri affetti familiari e guidata da una profonda pietas religiosa. Il carme ci conduce attraverso una ricchissima panoramica, continuamente punteggiata di richiami ai poeti classici, fra i quali spicca Tibullo. Il distico elegiaco procede con particolare leggiadria e raffinatezza.

Il secondo premio era assegnato a Mauro Pisini con *Eventus*, il quale ha presentato una raccolta di cinque componimenti in esametri incentrati su altrettanti quadretti di vita quotidiana: 1) un papavero alla Stazione Tiburtina di Roma; 2) preparazione e degustazione del caffè; 3) notti primaverili in tempo di pandemia; 4) rientro dalle vacanze; 5) passeggiata in bicicletta. Tutti, sia pure con risultati diversi, si caratterizzano per un'analisi penetrante, sensibile, fine, nella quale bene si armonizzano pensosità ed arguzia, naturalismo e psicologismo. La lingua, sempre improntata ad un decoro classico, segue agilmente le movenze dell'esposizione. Sciolto ed elegante il ritmo esametrico.

Una delle due onorevoli menzioni veniva assegnata a Fulvio Beschi con *De ursis*; il suo carme in distici elegiaci s'incentra sulla breve storia di due orsacchiotti, dapprima in stretta dipendenza da mamma orsa e poi, al momento opportuno, lasciati ad affrontare da soli l'ardua ed insidiosa vita della foresta. L'ethos dei protagonisti è osservato ed interpretato con acume e delicatezza. L'ambientazione naturalistica è ricostruita con dovizia di particolari e freschezza di notazioni, spesso impreziosita da reminiscenze classiche. La lingua e la ritmica si fanno apprezzare per le loro movenze eleganti, ad un tempo agili e personali.

L'altra onorevole menzione veniva assegnata a Manoel Maronese con *Dialogus defunctorum poetarum*; Il topos dell'immaginario dialogo fra personaggi dell'antichità è svolto non solo, ovviamente, sulla base di un'intima conoscenza dei poeti qui protagonisti, ma anche con arguzia e brillante ironia. Divertente l'idea di coinvolgere in questo acceso certamen poeticum anche i giudici del Certamen Capitolinum. Alla dinamica dialettica che percorre tutto il componimento l'autore offre le risorse di uno stile brillante ed incisivo. L'esametro procede con sicurezza e con movenze da sermo oraziano, ben appropriate agli umori del contenuto.

Nella sezione "studenti" la Commissione non ha assegnato alcun premio.

CONVEGNI, GIORNATE DI STUDIO E PRESENTAZIONE DI VOLUMI

Convegni

XVII Giornate Della Ricerca Memotef 26 - 27 Marzo 2024

Saluti istituzionali della Magnifica Rettrice Antonella Polimeni e Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani Gaetano Platania Interventi di: Alleva G, Arcagni A, Armenise M, Bei G, Brollo B, Buttarazzi M, Castellano F, Ceci C, Cipolloni M, Cinfrignini A, Cristofalo A, D'Agata A, Deliu N, De Rose A, Di Felicianantonio C, Di Stefano R, Falaguasta C, Falorsi PD, Feraldi A, Foroni B, Fortunato C, Gemmiti R, Giudici C, Guagnano G, Incelli E, Liseo B, Nardozi M, Oliva I, Onorati P, Palestini A, Paparusso A, Radici AM, Salvati L, Salvo C, Salvucci G, Scognamiglio G, Stefani I, Strangio D, Tancredi A Comitato scientifico e organizzatore: Arcagni A, D'Agata A, Deliu N, Di Felicianantonio C, Di Stefano R, Fortunato C, Frezza M, Leoncini Bartoli A, Marconi S, Martire AL, Salvo C, Solimene S, Trappolini E, Vitale D con la collaborazione del personale tecnico del Dip. MEMOTEF

Il Mondo Mediterraneo e Roma. Connessioni e conflitti durante e oltre l'età di Urbano VIII . Convegno Internazionale 6-8 Maggio 2024

Nel panorama della storiografia internazionale, gli studi su Urbano VIII e la sua epoca si sono prevalentemente concentrati sui conflitti fra potenze europee all'interno del continente e, in certa misura, ma in maniera separata, sulle loro proiezioni nell'Atlantico. È mancata una rilettura del ruolo del mondo mediterraneo, inteso come crocevia di culture, religioni e persone, e delle sue molteplici connessioni con la Roma barocca. Lo stesso pontificato di Urbano VIII (1623-44) e quelli dei suoi immediati successori (1644-1669) rappresentano un aspetto quasi del tutto ignorato dagli studi sul mondo mediterraneo, concentrati soprattutto sulla dimensione politico-diplomatica dell'Europa e sulle guerre fra le potenze cristiane e l'Impero ottomano.

Il convegno internazionale Il mondo mediterraneo e Roma: connessioni e conflitti durante e oltre l'età di Urbano VIII (1623-1669), riunendo esperti di diverse discipline e ambiti, ha come obiettivo la ricostruzione di connessioni e scambi - materiali e immateriali - che collegavano in diversi modi Roma ai principali centri del Mediterraneo; tanto sul versante europeo, quanto su quello del Nord Africa e del Levante.

Con uno sguardo cronologico "lungo", che punta a individuare linee di cambiamento e continuità anche dopo la fine del papato barberiniano, il convegno cercherà di riportare al centro dell'interesse uno spazio contrassegnato da una pluralità di attori, interessi, luoghi e scenari, mettendone in luce connessioni e conflitti in rapporto al ruolo di Roma e del papato nel Seicento. Senza enfatizzare eccessivamente la capacità propulsiva di questi ultimi, sarà importante portare l'attenzione sulla capacità e/o volontà della Roma seicentesca di rappresentare, nonostante tutto, un osservatorio essenziale per comprendere le complesse dinamiche mediterranee.

Il convegno è promosso dal Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario dell'elezione papale di Urbano VIII (1623-2023), riconosciuto dal Ministero della Cultura, con la collaborazione scientifica e il sostegno finanziario della Fondazione Camillo Caetani, dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, dell'Istituto Storico Austriaco di Roma, del Dipartimento SA-RAS della Sapienza Università di Roma, del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale dell'Università di Roma Tor Vergata, e Formazione e Società del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre. L'iniziativa è anche patrocinata dalle Gallerie Nazionali Barberini e Corsini, dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo.

6 maggio 2024: Gallerie Nazionali di Palazzo Barberini e Corsini

Inaugurazione Andrea De Pasquale Direttore generale Ministero della Cultura

Saluti istituzionali: Direttore Gallerie Nazionali di Palazzo Barberini, Presidente della Fondazione Camillo Caetani, Direttori dei Dipartimenti Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Direttore dell'Istituto Storico Austriaco, Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Introduzione ai lavori

I SESSIONE: Roma, l'Italia e il Mediterraneo (presiede Irene Fosi)

Egidio IVETIC - Università degli Studi di Padova, due Mediterranei nel Seicento

Vittoria FIORELLI - Università Suor Orsola Benincasa, Napoli. Regolare le devozioni per disinnescare i conflitti. Norme e tolleranza nella promozione dei servi di Dio

Alessia CECCARELLI - Sapienza Università di Roma, Dalla 'fazione Urbana' all'età durazziana. Genova e Roma nella guerra di Candia (1645-69)

Michele BOSCO - Universitat de València, « ...y si padecieren martyrio seran felices». Rome's response to Mediterranean slavery, between assistance and the defence of orthodoxy: a XVII century case-study.

Simona FECCI - Università degli Studi di Palermo, La dimensione internazionale nell'attività della Rota romana 1623-1669

II SESSIONE: Verso Oriente (presiede Michaela Valente)

Massimo Carlo GIANNINI - Università di Teramo - Universidad Complutense de Madrid, Uno spazio politico e religioso conteso: la Santa Sede, i frati minori e i Luoghi Santi (1623-1670)

Antal MOLNAR - Accademia Ungherese delle Scienze, Budapest, Gli arcivescovi di Ragusa (Dubrovnik) tra Roma e i Balcani. Per una microstoria della governance locale delle missioni mediterranee durante il pontificato di Urbano VIII.

Tamar HERZIG - Tel Aviv University, Religious Conflicts and Female Slavery in the Age of Urban VIII

Paolo COZZO - Università di Torino, Itinerari di pellegrinaggio e scambi culturali fra devozione e politica nel Mediterraneo di Urbano VIII

Verso Oriente (presiede Silvano Giordano)

Davide TRENTACOSTE - University of Haifa, Ottoman Wars and Safavid Christians. Papal Diplomacy towards Persia (1639-1669)

Matteo SALVADORE - University of Sharjah, Failed Propaganda: Rome's missionary efforts towards Ethiopia in the early 17th century

Rubén GONZÁLEZ CUERVA - CSIC MADRID, Spanish Franciscans in Muslim Lands: the Limits of the Collaboration between Urban VIII and Philip IV

7 maggio 2024, Fondazione Camillo Caetani

III SESSIONE: Verso Occidente (presiede Marina Formica)

Nunziatella ALESSANDRINI - Universidade Nova de Lisboa, La proiezione di Roma in Portogallo: il ruolo della Chiesa di Loreto della Nazione italiana (1623-1649)

Benedetta BORELLO - Università di Cassino e del Lazio meridionale, Dietro la magnificenza aristocratica: uomini, donne e strategie di visibilità a Roma a cavallo del pontificato di Urbano VIII

José MARTÍNEZ MILLÁN - Universidad Autónoma de Madrid, Los problemas de jurisdicción en la Monarquía Católica en tiempos de Urbano VIII

Isabel POUTRIN - Université de Reims, Law as a tool of transnational governance. The Portuguese canonist Agostinho Barbosa in action at the Nunciature of Madrid (1635-1644).

Verso Occidente (presiede Manfredi Merluzzi)

Bertrand MARCEAU - Université de Reims, Between Barcelona, Paris and Rome: the French court and the papacy after Urban VIII (1644-1646)

Fabrizio D'AVENIA - Università degli Studi di Palermo, The Kings's Archbishops, The Pope's cardinals (and vice versa). Mobility and negotiation between Rome and Madrid in Sicily in the age of Urban VIII and beyond

IV SESSIONE: La circolazione della cultura e delle informazioni (presiede Alessio Assonitis)

Sabina BREVAGLIERI - Universität zu Berlin, Sulla via dell'«Elefante». Diplomazia lineare e due generazioni di Langravi nel Mediterraneo meridionale

Federica FAVINO - Sapienza Università di Roma, «Il mondo in una stanza». L'immaginario del Mediterraneo nella biblioteca del cartografo romano Gasparo Bertini (1601-1643)

Elena VALERI - Sapienza Università di Roma, «Un ricchissimo gioiello di Roma». La creazione della biblioteca di Cassiano dal Pozzo tra Roma e l'Europa

Elisabeth LOBENWEIN - Istituto Storico Germanico di Roma, La Nunziatura di Vienna come Nodo delle Informazioni sull'Impero Ottomano?

8 maggio 2024 Sapienza Università di Roma - Dipartimento SARAS Aula "Federico Chabod"

V SESSIONE: Il ruolo dell'arte (presiede Patrizia Tosini)

Massimo MORETTI - Sapienza Università di Roma, «...finché tutta quanta l'Etiopia non si prostri ai piedi del beato Pietro». Immaginari di conversione e prostrazione nella Roma di papa Urbano VIII Barberini

Mauro Vincenzo FONTANA - Università di Roma Tre, Roma nel Vicereame. Arte e politica culturale a Montecassino al tempo di Urbano VIII

Carmen FRACCHIA - Birkbeck, University of London, Rome 1650: The Case of Juan de Pareja

Paolo COEN - Università degli Studi di Teramo, Il contributo dei cardinali al mercato e al sistema dell'arte capitolina: alcuni casi di studio, fino ad Alessandro Albani (1650-1750)

Conclusioni: Raffaella MORSELLI Sapienza Università di Roma, Gaetano SABATINI ISEM-CNR, Maria Antonietta VISCEGLIA Sapienza Università di Roma

Protagonisti e Collaboratori. Studiosi provenienti dall'Europa centro-orientale presso gli archivi della Santa Sede tra il 1881 e il 1918 – 6 giugno 2024

Saluti iniziali. Gaetano Platania, Presidente dell'INSR – László Solymosi, Hungarian Academy of Sciences

Introduzione ai lavori. Matteo Sanfilippo, Università della Tuscia – Péter Tusor, Università Cattolica Péter Pázmány

Sezione I. Moderatore: Roberto Regoli, Università Pontificia Gregoriana

Rainer Murauer, Theodor Sickel e l'inizio delle ricerche storiche a Roma 1881–1901

Christine Maria Grafinger, Le ricerche vaticane e le relazioni con il mondo scientifico di Ludwig von Pastor, storico dei Papi

Tomáš Černušák, Boemia e Moravia: due approcci per la ricerca delle fonti vaticane a cavallo dei secoli XIX e XX

Sezione II. Moderatore: Andreas Gottsmann, Istituto Storico Austriaco

Alessandro Boccolini, Gli archivi vaticani e romani per lo studio della Storia della Polonia: tradizione e nuove prospettive di ricerca

Dorota Gregorowicz, Acta Nuntiaturae Polonae: una lunga storia con lo sguardo al futuro – dalle spedizioni romane ottocentesche fino all'Open Access di oggi

Jadranka Neralic, Le ricerche storiche degli studiosi croati (Ivan Crncic e Karlo Horvat, Šime Ljubic e Tadija Smiciklas) nell'Archivio Vaticano e a Roma

Sezione III. Moderatore: Gaetano Platania, Istituto Nazionale di Studi Romani

Katalin Nagy, Le richieste per lo studio di Vilmos Fraknói nell'Archivio Vaticano (1881-1885)

Péter Tusor, Vilmos Fraknói e i Monumenta Vaticana Historiam Regni Hungariae Illustrantia

Kornél Szovák, Le ricerche vaticane di Fraknói e la storia medievale dell'Ungheria

Tamás Fedeles, La figura e le ricerche vaticane di László Fejérpataky

Sezione IV. Moderatore: Matteo Sanfilippo, Università degli Studi della Tuscia

Viktor Kanász, Dal campo di Garibaldi agli archivi. Lipót Óváry e le ricerche vaticane

Gábor Nemes, Collaboratore e successore di Fraknói: József Lukcsics

Tamás Kruppa, Endre Veress e le fonti vaticane della Transilvania

La “Lunga Guerra Turca (1593-1606) e i Paesi romeni – 14 giugno 2024 giornata di studio

Mapping and Translating Spaces, Cultures and Languages Experiences Connected to Empires and Missions (1500-1700) – Roma, 10-12 luglio 2024

Wednesday, 10 July 2024 - CNR ISEM, c/o INSR

10:00 - Greetings and Introduction

Gaetano Platania (Istituto Nazionale di Studi Romani), Gaetano Sabatini (Università Roma Tre, CNR ISEM)

Angelo Cattaneo (CNR ISEM), Simone Celani (Sapienza Università di Roma), Introduction

When and How Europeans Learned Chinese

Chair: Paolo De Troia (Sapienza Università di Roma)

Federico Masini (Sapienza Università di Roma), When, where, and why did Westerners begin to study the

Chinese language?

Otto Zwartjes (Université Paris-Cité/ HTL), Language choices and communicative settings in a missionary

context. How to learn and teach Chinese, with particular focus on 17th century Spanish missionaries and the

Portuguese connection

Emanuele Raini (Università di Napoli “L'Orientale”), Tailoring new dresses by sewing letters: the Romanization of Chinese language as a process of cultural translation

Mapping as Translation

Chair: Angelo Cattaneo (CNR ISEM)

Marco Caboara (The Hong Kong University of Science and Technology), Mapping China for the Western

World, Mapping the Western World for China in the First Iberian Globalization: three late 16th century

visualizations of China, East Asia and the Transpacific mediated by Iberian agents

Francesco Calzolaio (Society of Fellows in the Humanities, The University of Hong Kong) and Giancarlo

Casale (European University Institute), Describing China between Latin and Turkish: A Ottoman Translation

of Martino Martini's Chinese Atlas

Mapping as Translation (continued)

Chair: Marco Caboara (The Hong Kong University of Science and Technology)

Roderich Ptak (Ludwig-Maximilians-Universität, München), Questions Related to Malay, Chinese and

Portuguese Names of Selected Islands along the Sailing Corridor from Johor to Macau (15th to 17th

Centuries)

Paolo De Troia (Sapienza Università di Roma), Overlapping of geographical descriptions in Sino-Jesuit

atlases: some remarks about an analytical glossary of toponyms in Chinese missionary works in 17th century

Davor Antonucci (Sapienza Università di Roma), "Tartaros autem voco gentem illam...": the diachronic

evolution of a misunderstood term

Thursday, 11 July 2024 - CNR ISEM, c/o INSR

Jesuit Translational and Linguistic Strategies

Chair: Karen Bennett (NOVA University of Lisbon, CETAPS)

Camilla Russell (Archivum Romanum Societatis Iesu – ARSI), Deciphering Early Modern Worlds: What Do

Jesuit Sources Offer?

Linda Zampol D'Ortia (Università Ca' Foscari di Venezia), Translating Emotions in the Jesuit Mission of Japan:

Spaces, Objects, Practices

Martina Schrader-Kniffki (Johannes Gutenberg-Universität Mainz), Linking sounds, writing and texts.

Translation processes in the standardization of Konkani by Jesuit missionaries in Goa, India (16th-17th century)

Roundtable: Missionary Archives and Linguistic-Cultural Interactions

Chairs: Angelo Cattaneo, Simone Celani, Camilla Russell

Participants: Mario Alfarano, O.Carm., e Simona Serci (Archivio Generale Ordine Carmelitano); Flavio

Belluomini (Archivio Storico 'de Propaganda Fide'); Angelo Lanfranchi, OCD, e Axel Alt (Archivio Generale,

Ordine dei Carmelitani Scalzi); Festo Mkenda, S.J. (Archivum Romanum Societatis Iesu -ARSI); Patrizia Morelli

(Archivio Ordine Frati Minori Cappuccini); Andrés Gómez Rozo, O.S.A (Ordine di Sant'Agostino)

Discussants: Francesco Borghesi (Università di Modena e Reggio Emilia/University of Sydney), Massimo

Carlo Giannini (Università di Teramo/ Universidad Complutense, Madrid)

Jesuit Translational and Linguistic Strategies (continued)

Chair: Flavio Rurale (Università di Udine)

María Alejandra Regúnaga (Universidad de La Pampa), Early ethno-linguistic contacts between missionaries

and indigenous communities of Patagonia in Father Mascardi's 1670 letter

Ramón Ojeda Corzo (Universidad Complutense de Madrid), Rebuilding Ethiopia between Portuguese India

and Europe: the scriptural and material strategies of the Jesuit Procurator Jerónimo Lobo

Carlo Pelliccia (Istituto di storia dell'Europa mediterranea – CNR/ Università degli Studi Internazionali di

Roma), «Losing God in Translation?» A Jesuit Sociolinguistic Debate in East and Southeast Asia (16th-17th

Centuries)

Translating Faith by Translating the Creed

Chair: Camilla Russell (Archivum Romanum Societatis Iesu – ARSI)

Antonio Gerace (Università di Bologna/ KU Leuven), The Apostles' Creed Atlas: a New Digital Tool for Early

Modern Historians

Valentina Bottanelli (University of Modena e Reggio/FSCIRE, Bologna), Across Empires of Faith: Chinese

Catechisms and Religious Exchange between China, Spanish Philippines, and Dutch Batavia

Roxana Sarion (Universidad Autònoma de Barcelona), Matías Ruiz Blanco's Translation of Carib Practices

and Traditions in his Conversion de Piritv de indios cvmanagotos, palenqves, y otros (1690)

Friday, 12 July 2024 - Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia -

Línguas gerais, Pidgin, Creoles, Translations

Chair: Simone Celani (Sapienza Università di Roma)

Karen Bennett (NOVA University of Lisbon, CETAPS), The reconceptualization of translation in the Early

Modern period

Hugo C. Cardoso (Universidade de Lisboa), Multilingualism, stratification and convergence: the linguistic

reality of the Asian-Portuguese communities

Gian Luigi De Rosa (Università Roma Tre), General Languages and Discursive Spaces in Colonial Brazil

Miguel Ángel Esparza Torres, Víctor F. Acevedo López, Cristina Herranza Llácer (Universidad Rey Juan Carlos,

Madrid), From the Bibliografía de la lingüística misionera española to Interactive Maps: A Visual History

Africa

Chair: Mario Casari (Sapienza Università di Roma)

Francesco Zappa (Sapienza Università di Roma), A parallel (and partly overlapping) contact zone: "Islamic

languages" in Africa and beyond

Moufoutaou Adjeran (Université d'Abomey-Calavi), Portuguese Substrates in Fon, a Language of Southern

Benin

Francesco Genovesi (CLEPUL, Universidade de Lisboa), The Lexicon of Faith: Portuguese Language and

Religious Practice Inside and Outside the Lusophone Atlantic Space

Material Culture as Translation

Chair: Francesco Genovesi (CLEPUL, Universidade de Lisboa)

James W. Nelson Novoa (Universidad Complutense de Madrid/University of Ottawa), Mapping and Translating India in the Papal Guardaroba (1572-1667)

Zhongyuan (Cindy) Hu (KU Leuven), The Delight Appeal: Pineapple's Expedition during the 17th and 18th

Centuries

Martha Lucía Pulido Correa (Universidad de Antioquia, Medellín), A change of perspective of Colonial Brazil

with Anthony Knivet's chronicles (1560-1649)

Roundtable on Future Projects

Chair: Angelo Cattaneo, Simone Celani

Guia Boni (Università di Napoli "L'Orientale"), Francesco Borghesi (Università di Modena e Reggio Emilia/University of Sydney), Maria Serena Felici (Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT),

Camila Russell (Archivum Romanun Societatis Iesu – ARSI), Gaetano Sabatini (Università Roma Tre/CNR

ISEM)

17:45 - Final Remarks

Missionario, messaggero, martire Luis Sotelo (1574-1624) tra l'Asia e l'Europa. Giornata di studi internazionale in occasione dei 400 anni dalla morte – Roma, 22 ottobre 2024 convegno

Saluti istituzionali

Gaetano Platania

INSR - Istituto Nazionale di Studi Romani

Gaetano Sabatini

Università degli Studi Roma Tre, CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea

Raffaella Salvemini

CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea

Francisco Gómez Vargas

Ordine dei Frati Minori

Stefania Tinti

Comune di Civitavecchia

Sessione I

I francescani in Asia nella prima età moderna: contesti, rapporti, interconnessioni Presiede: Teresa Ciapparoni La Rocca, Sapienza Università di Roma

Miguel Rodrigues Lourenço

CHAM-Centro de Humanidades, FCSH Universidade NOVA de Lisboa

Japón, Filipinas, y la Inquisición de México: la conexión franciscana

Maria del Pilar López Martínez

Universidad de Murcia

Fe, milicias y fronteras: Franciscanos autores de una expansión imperial

Giuseppe Buffon

Pontificia Università Antonianum

La storiografia missionaria francescana tra Cinquecento e Seicento

Pausa caffè

Ramón Ojeda Corzo

Universidad Complutense de Madrid

«Un hijo de Sevilla, de padres y abuelos que tanto han servido a su señoría»: la capital hispalense en el proyecto franciscano para el Japón de fray Luis Sotelo

Paolo Aranha

Istituto Italiano di Studi Germanici

Luis Sotelo e l'Inquisizione romana

Hidemichi Tanaka

Tōhoku University

Luis Sotelo. La sua verità nel Giappone

Dibattito

Sessione II

Luis Sotelo e l'ambasceria Keichō in Europa: messaggero e mediatore culturale

Presiede: Vittoria Fiorelli, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Olimpia Niglio

Università degli Studi di Pavia, Arcidiocesi di Lucca

Il francescano Luis Sotelo e il ruolo della famiglia Colonna alla corte pontificia di Paolo V

Ubaldo Iaccarino

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

La Relación del Reyno de Voxú, un documento inedito dell'Archivio Apostolico Vaticano

Carlo Pelliccia

CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, UNINT - Università degli Studi Internazionali di Roma

«Costui di religione idolatro, di setta Epicureo, non credeva esservi altra vita in cui sperar nulla, o temerne». Notizie gesuitiche sulla missione di Luis Sotelo in Giappone (1603-1624)

Vittoria Vaccaro

Scuola Normale Superiore di Pisa

Luis Sotelo e la missione in Europa dell'era Keichō: tra cultura materiale ed eredità spirituale (secc. XVII-XIX)

Dibattito

Sessione III

Luis Sotelo: missionario e martire nel Giappone dei Tokugawa

Presiede: Angelo Cattaneo, CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea

Ruggiero Doronzo

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

«Trajo a este convento el P. Fr. Luis Sotelo una reliquia del santo martír S. Pedro Baptísta». I martiri francescani del Giappone nell'arte del Seicento pugliese: esempi e note iconografiche

Marina Torres Trimállez

Universidad de Cantabria

Los franciscanos en Asia en el tiempo del mártir Sotelo: 1577-1633

Patrizia Morelli

Archivio generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini

Fra Ludovicus Sotelo: missionario e martire in Giappone. Una rilettura storiografica

Marco Rochini

CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, Università Cattolica del Sacro Cuore

In occasione della commemorazione del martirio di Sotelo. La richiesta del Giappone nelle litterae indipetae della "Nuova" Compagnia di Gesù

Dibattito

Enti organizzatori

CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea

INSR – Istituto Nazionale di Studi Romani

Dipartimento FILCOSPE - Università degli Studi Roma Tre

Comitato scientifico

Liam Matthew Brockey (Michigan State University)

Giuseppe Buffon (Pontificia Università Antonianum)

Patrizia Carioti (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

Angelo Cattaneo (CNR - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea)

Simone Celani (Sapienza Università di Roma)

Teresa Ciapparoni La Rocca (Sapienza Università di Roma)

Massimo Carlo Giannini (Università degli Studi di Teramo, Universidad Complutense de Madrid)
Patricia Souza de Faria (Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro)

Jesús Joel Peña Espinosa (Instituto Nacional de Antropología e Historia, Puebla)

Gaetano Platania (Istituto Nazionale di Studi Romani, Università degli Studi della Tuscia)

Natalia Rojo Mejuto (Universidade da Coruña)

Gaetano Sabatini (Università degli Studi Roma Tre, CNR - ISEM)

Pacifico Sella (Archivum Franciscanum Historicum)

Hélène Vu Thanh (Université de Bretagne-Sud)

Segreteria scientifica e organizzativa

Michela Graziosi (Sapienza Università di Roma)

Giulia Maggiore (CNR - ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea)

Carlo Pelliccia (CNR – ISEM Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, UNINT)

Archivi e territorio: strategie di valorizzazione e ricerca storica in Italia e Albania. Giornata di studi. Roma, 3 dicembre 2024 giornata di studio

Chair: Maurizio Gentilini (CNR-ISEM)

Francesca Cinquina (Archivio Storico Diplomatico - MAECI)) Il fondo fotografico del
Sottosegretariato di Stato agli Affari albanesi

Metin Venxha (Università "Fan S. Noli"- Korqa) Italian Influence on the Creation of Albanian
Industrial Excellence and its Impact on the Territory: A Case Study of the Kom Region (1925-1939)

Alessandra Narciso (CNR- DISBA) Spunti per il recupero della memoria storica per proteggere e
valorizzare i prodotti tradizionali dell'agroalimentare albanese

Presentazione del fascicolo 14/V n.s. 2024 di "Ri.Me. Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa
Mediterranea" dedicato a Face Up. Faces from the post. The fight for freedom and democracy in
Albania during the regime of Enver Hoxha, a cura di Michele Maria Rabà, Gaetano Sabatini

Introduce e modera:

Paolo Rago (Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana)

Intervengono:

Alberto Basciani (Università degli Studi Roma Tre)

Francesco Dandolo (Università degli Studi "Federico II" di Napoli)

Giovanna Leone ("Sapienza" Università di Roma)

Conclusioni - Gaetano Sabatini (Università degli Studi Roma Tre, CNR-ISEM)

Comitato scientifico: Isabella Cecchini, Francesco Dandolo, Idamaria Fusco, Olga Lo Presti,
Geltrude Macrì, Paolo Rago, Gaetano Sabatini, Metin Venxha, Orjon Ago

Comitato organizzativo: Maurizio Gentilini, Maria Rosaria Carli, Edlira Menkshi, Giovanni Sini

Collegi per stranieri a Roma dalla Grande Guerra a oggi. Roma, 13 dicembre 2024

Gaetano Platania (Istituto Nazionale di Studi Romani), Saluti

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia), Quadro introduttivo

Marie Lucas (École française de Rome), Rito orientale e marxismo-leninismo al Russicum nel secondo dopoguerra

Tamás Véghseő (St Athanasius Greek-Catholic Theological Institute in Ungheria), Collegi di rito orientale

Tomáš Parma (Università Palacky di Olomouc), Collegi Boemo e Slovacco

Diego Pinna (Pontificia Università Gregoriana), Il Collegio Capranica prima e dopo la Grande guerra

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti-Pescara), Il Collegio Urbano tra le due guerre

Alberto Belletti (Pontificio Collegio Nordamericano), La nuova sede del Pontificio Collegio Americano del Nord

Presiede: Alessandro Boccolini (Università della Tuscia)

Philippe Roy-Lysencourt (Université Laval, Québec), Il Seminario francese sotto il padre Le Floch

Yvan C. Kraljic (Université du Québec à Rimouski), Le Collège pontifical croate Saint-Jérôme, de la tourmente des guerres mondiales à l'établissement définitif

Tamás Tóth (Università Cattolica Péter Pázmány, Budapest), Il Collegio Germanico-Ungarico e i nuovi martiri

Rodrigo Coppe Caldeira (Pontificia Universidade Católica de Minas Gerais), Il Collegio Brasiliano nel Novecento

Giovanni Terragni (Archivio Generale Scalabriniano) e Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia), Il Collegio pontificio per gli emigrati e il Collegio internazionale S. Carlo Borromeo

Paul Airiau (Institut Catholique di Parigi), Atenei e Collegi pontifici e gli studenti stranieri

Péter Tusor (Università Cattolica Péter Pázmány, Budapest), Saluti finali a conclusione di tre anni di ricerca

Presiede: Lorenzo Prencipe (Centro Studi Emigrazione di Roma)

Con la collaborazione di Archivio Generale Scalabriniano (Roma); Centro Studi Emigrazione (Roma); Pontificia Università Gregoriana (Roma), Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa; Università Cattolica Péter Pázmány, HUN-REN Hungarian Research Network (Budapest); Università della Tuscia (Viterbo), Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo; Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali; Université Laval (Québec), Faculté de théologie et de sciences religieuses

In due precedenti incontri (Istituto Nazionale di Studi Romani, 15 dicembre 2022 e 15 dicembre 2023) è stata affrontata la formazione nella lunga età moderna di un numero notevole di collegi per formare il clero dei paesi europei ed extra-europei. Si sono così seguite le strategie della Santa Sede per diffondere e difendere la fede cattolica in Europa, in Medio Oriente e nelle Americhe formando un nucleo coeso di missionari "romanizzati". Inoltre è stata approfondita l'analisi della cospicua presenza straniera nella città eterna: spesso, infatti, tali collegi sono il fulcro di veri e propri gruppi immigrati, in quanto la loro chiesa e il loro clero hanno permesso di seguire questi

ultimi. L'incrocio di queste piste hanno inoltre rivelato risvolti inaspettati, in entrambe le prospettive appena accennate.

Nel primo incontro si è sottolineata l'esistenza di una frattura nello sviluppo dei collegi tra il 1750 e la Rivoluzione francese per motivi interni alle strutture della Santa Sede e ovviamente per gli sviluppi geopolitici di tutto il continente europeo, soprattutto durante l'invasione francese. Nel secondo incontro sono state discusse la riapertura dei collegi dopo la Restaurazione (1815) e la fondazione di nuovi istituti sotto i pontificati di Pio IX, Leone XIII e Pio X. Ora si vuole analizzare quanto accade inoltrandosi nel Novecento, quando non solo sono inaugurati ulteriori collegi, ma i vecchi si aprono a una presenza internazionale, inoltre ordini e congregazioni perseguono la stessa missione richiamando a Roma studenti da tutti i continenti. Sullo scorcio del millennio scorso e agli inizi di questo i collegi decuplicano le presenze di allievi stranieri e da questa fortissima presenza sono investite anche le università pontificie.

Comitato scientifico: Alessandro Boccolini (Università della Tuscia), Gaetano Platania (Istituto Studi Romani), Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti), Roberto Regoli (Pontificia Università Gregoriana), Philippe Roy-Lysencourt (Université Laval), Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia - Centro Studi Emigrazione), Péter Tusor (Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest)

Sponsor: Istituto Nazionale di Studi Romani (Roma); Archivio Generale Scalabriniano (Roma); Centro Studi Emigrazione (Roma); Pontificia Università Gregoriana (Roma), Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa; Università Cattolica Péter Pázmány, Eötvös Loránd Research Network (Budapest); Università della Tuscia (Viterbo), Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo; Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali; Université Laval (Québec), Faculté de théologie et de sciences religieuses.

Mostre

1. "Unus Mundus". Dal 14 al 30 ottobre 2024. Mostra organizzata dalla Scuola di Grafica d'arte nell'ambito dei Progetti di Produzione Artistica

Bálint Horesnyi e Boglárka Sipos sono due giovani artisti ungheresi che hanno sviluppato un particolare rapporto con la città di Roma a seguito di alcuni soggiorni effettuati presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, nell'ambito del Progetto Erasmus, sfociati, nel caso di Bálint Horesnyi in un traineeship come tecnico di laboratorio con la Prof. Bindella, e infine ulteriormente approfonditi grazie al Progetto internazionale Eu4art.

Roma è uno spazio fisico, ma soprattutto mentale, dove tutto si accumula e coesiste, in una sorta di eterno presente in cui i dati archeologici si contaminano con la contemporaneità; sono frammenti di tempo solidificato che innescano complesse associazioni, visive e spirituali, aprono vie di meditazione, ci costringono a interrogarci su domande e questioni universali, sulla conoscibilità del mondo, dell'infinito e del tempo, ma anche sul rapporto delle immagini con la realtà e sui loro meccanismi di funzionamento.

Il linguaggio privilegiato dei loro lavori è quello della xilografia – insieme al frottage e alla serigrafia – ma non mancano anche immagini fotografiche, che spesso costituiscono la base di partenza per elaborazioni successive. Si tratta per lo più di opere di grande formato, di altissima qualità tecnica ed estetica, stampate su carta e libere da cornici, o risultanti dall'assemblaggio di molteplici immagini, che assumono una valenza installativa e fortemente scenografica, in uno straordinario cortocircuito tra antico e contemporaneo.

Bálint Horesnyi e Boglárka Sipos lavorano sia individualmente che in coppia, condividendo un progetto volto a declinare tutte le testimonianze del passato, di cui illuminano gli aspetti più reconditi.

La mostra viene proposta all'Istituto Nazionale di Studi Romani come cornice ideale di riferimento, proprio per il legame con la città e la memoria delle sue testimonianze storiche e artistiche, a cui è dedicata.

La mostra, a cura di Marina Bindella e Beatrice Peria è parte del Progetto di Produzione Artistica della Scuola di Grafica d'arte e sarà accompagnata da un catalogo pubblicato dalla casa editrice Artemide, finanziato dall'Accademia di Belle Arti di Roma

2. “Ab Initio”. Dieci anni di arte contemporanea sul colle Aventino. Associazione Amici dell’Aventino

Nel chiostro dell'ex convento di Sant'Alessio, luogo spesso poco conosciuto agli stessi abitanti del rione, sono esposte le opere di Cascella / Crisafi / Cruciani / Figura / Fioramanti / Galligani / Leofreddi / Magni / Martinelli / Monachesi / Pignatelli / Ruiu / Santoro / Scarmiglia / Testa Iannilli/ Timossi / van Wees, artisti che nello scorso decennio hanno generosamente contribuito con le loro opere site-specific alla realizzazione di mostre sul colle, indoor e outdoor, promosse dall'associazione Amici dell'Aventino. Completeranno l'esposizione, proiezioni delle foto testimonianza degli eventi passati, pannelli con articoli e testi critici, ed altri materiali informativi con la presentazione di Giulia Silvia Ghia - Assessore alla Cultura Municipio Roma I Centro, Letizia Lanzetta, direttrice dell'Istituto Nazionale di Studi Romani e Alessandro Olivieri – presidente Associazione Amici dell'Aventino.

Questo evento-finissage, che conclude un ciclo di dieci anni, a cura di AdA-Cultura con la collaborazione di Francesca Perti, persegue le finalità statutarie di custodia e valorizzazione dei luoghi dell'Aventino: AdA, fondata nel 1981, promuove tra i residenti del Colle la consapevolezza civica che la responsabilità della qualità dell'ambiente in cui hanno la fortuna di vivere ricade, prima di tutti, su di loro. Il concetto che meglio definisce quest'atteggiamento è quello di custodia: in qualità di abitanti, pro tempore, si ha l'obbligo, civile e morale, di preservarli nel loro valore storico, artistico, culturale e paesaggistico.

Presentazioni di volumi

1. Presentazione del volume *A Cathedral of Constitutional Law* – 15 febbraio 2024
2. Presentazione del volume di Andrea Beloborodoff, *Roma e le Ville Romane – Rome and the Roman Villas Rome et les Villas Romaine* – 15 maggio 2024
3. Presentazione del volume *Roma a nord del Tevere. I borghi, i castelli, i casali, le tenute* – 16 maggio 2024
4. Presentazione del volume *Copernico e la rivoluzione del mondo*-- 20 giugno 2024

Visite guidate alla sede

1. “Un tesoro d'Istituto” – Visita guidata all'Istituto Nazionale di Studi Romani, Piazza dei Cavalieri di Malta 2 Roma. “Roma Capodarte 2023” – Zètema Progetto Cultura-1 gennaio 2024
2. Partecipazione alla rassegna Felicità 2024 - 4 Luglio 2024

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERMANENTE E DISSEMINAZIONE INCLUSIVA
CORSI SUPERIORI DI STUDI ROMANI
2024

1 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Inaugurazione del XCVIII ANNO ACCADEMICO

Nepotismo papale e gender tra Rinascimento e Controriforma

Maria Antonietta Visceglia, Emerita di Storia Moderna, Sapienza Università di Roma

5 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Tartari, pietre e “pietruccole”: acqua, materia e architettura nelle fontane di Villa d’Este a Tivoli

1. *Tra i dardi di Venere e i trionfi di Nettuno: caratteri e trasformazioni di due fontane della Villa d’Este a Tivoli*

Nicoletta Marconi (Università di Roma “Tor Vergata”)

7 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Tartari, pietre e “pietruccole”: acqua, materia e architettura nelle fontane di Villa d’Este a Tivoli

2. *Fontana di Europa e Loggia di Pandora in Villa d’Este a Tivoli: architettura e materia*

Valentina Florio (Università di Roma “Tor Vergata”)

12 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Caravaggio riflessioni sulla ricerca documentaria. Nuove prospettive di ricerca

Stefania Macioce (Sapienza Università di Roma)

14 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Falconieri e la coraggiosa trasformazione di Luigi Albertini e Nicolò Carandini

1. *Il territorio di Torrimpietra dal Medioevo all’età moderna: il rinnovamento dei Peretti e la raffinata trasformazione del castello con i Falconieri, opera di Ferdinando Fuga e Nicola Michetti, illustrata dalle impertinenti magnifiche pitture di Pier Leone Ghezzi e Francesco Borgognone.*

Carla Benocci (Storica dell’arte)

19 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Falconieri e la coraggiosa trasformazione di Luigi Albertini e Nicolò Carandini

2. *Luigi e Leonardo Albertini, Nicolò ed Elena Carandini: l'immagine moderna e contemporanea della tenuta, all'insegna della libertà, con le nuove fabbriche di Michele Busiri Vici e Pier Luigi Nervi e le pitture di Eugenio Cisterna.*

Carla Benocci (Storica dell'arte)

21 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

L'immagine di Roma e del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi, II

1. *Il Lazio di Carlo Emilio Gadda*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

26 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

Le Biblioteche di Roma capitale (1870-1908).

Simonetta Buttò (già Ministero della Cultura)

28 FEBBRAIO 2024 ORE 16:30

L'immagine di Roma e del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi, II

1. *Il Lazio di Vincenzo Cardarelli*

MARCELLO TEODONIO (Centro Studi G.G. Belli)

VISITE GUIDATE FEBBRAIO

13 FEBBRAIO 2024

Il tocco di Pigmalione. Rubens e la scultura a Roma

ANNA LO BIANCO

MARZO

4 MARZO 2024 ORE 16:30

"L'equivoco del bianco".

CRISTINA SANTARELLI (Istituto per i Beni Musicali in Piemonte)

11 MARZO 2024 ORE 16:30

"Passeggiate romane" con i sonetti di Belli e le testimonianze dei viaggiatori, II

1. *"Il popolo è questo". Immagini di vita popolare, 1*

MARCELLO TEODONIO (Centro Studi G.G. Belli)

13 MARZO 2024 ORE 16:30

“Passeggiate romane” con i sonetti di Belli e le testimonianze dei viaggiatori, II

2. “Il popolo è questo”. Immagini di vita popolare, 2

MARCELLO TEODONIO (Centro Studi G.G. Belli)

18 MARZO 2024 ORE 16:30

1. **Muri ai pittori: Sironi, Oppo e Santagata tra oblio e riscoperte.**

VALENTINA WHITE (Università degli Studi di Torino)

20 MARZO 2024 ORE 16:30

1. **Muri ai pittori: Sironi, Oppo e Santagata tra oblio e riscoperte.**

VALENTINA WHITE (Università degli Studi di Torino)

25 MARZO 2024 ORE 16:30

1. **Letterature e teatro dalle carceri romane oggi.**

FABIO PIERANGELI (Università di Roma “Tor Vergata”)

27 MARZO 2024 ORE 16:30

2. **Ungaretti giornalista e Roma**

FABIO PIERANGELI (Università di Roma “Tor Vergata”)

VISITE GUIDATE MARZO

6 MARZO 2024

Visita guidata presso la Scuola dell’Arte Educatrice fondata nel 1890 da Francesco Randone all’interno nella XXIX torre delle mura aureliane.

LORENZO CANTATORE (Università di Roma Tre)

APRILE

3 APRILE 2024 ORE 16:30

Un inedito fondo d'archivio a Roma: le carte di Giovan Battista Marsuzi (1791 -1849) in Arcadia

LUDOVICA SAVERNA (Sapienza Università di Roma)

8 APRILE 2024 ORE 16:30

1. La pianta di Roma antica di Etienne du Pérac (1574). Tra cultura antiquaria e moderna rappresentazione

ISABELLA SALVAGNI (storica dell'architettura)

10 APRILE 2024 ORE 16:30

2. Le nozze Farnese-Aldobrandini (Roma, 7 maggio 1600): trame familiari, alleanze e strategie di potere

ISABELLA SALVAGNI (storica dell'architettura)

15 APRILE 2024 ORE 16:30

L'Università di Roma nel Trecento e Quattrocento. Questioni aperte e nuove prospettive di ricerca.

1. Università della città e Università del principio

CARLA FROVA (Sapienza Università di Roma)

17 APRILE 2024 ORE 16:30

L'Università di Roma nel Trecento e Quattrocento. Questioni aperte e nuove prospettive di ricerca.

2. Frequenza locale e richiamo internazionale

CARLA FROVA (Sapienza Università di Roma)

22 APRILE 2024 ORE 16:30

Tiziano alla corte di Paolo III Farnese

ANDREA DONATI (Archivista e storico dell'arte)

MAGGIO

6 MAGGIO 2024 ORE 16:30

La pittura filosofica a Roma nel Seicento

1. Federico Cesi, i lincei e la pittura filosofica

DALMA FRASCARELLI (Accademia di Belle Arti di Roma)

8 MAGGIO 2024 ORE 16:30

La pittura filosofica a Roma nel Seicento

2. Immagini e storie di filosofi

DALMA FRASCARELLI (Accademia di Belle Arti di Roma)

13 MAGGIO 2024 ORE 16:30

Giustizia e fisco nella Restaurazione romana

1. La giustizia erariale della Camera apostolica: il nuovo assetto dal 1816 al 1831

DOTT.SSA MARIA CARMELA DE MARINO (Deda Next S.r.l) e DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA QUESADA (già Archivio di Stato di Roma)

15 MAGGIO 2024 ORE 16:30

Giustizia e fisco nella Restaurazione romana

2. Giudici, procuratori e avvocati delle cause erariali

DOTT.SSA MARIA CARMELA DE MARINO (Deda Next S.r.l) e DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA QUESADA (già Archivio di Stato di Roma)

20 MAGGIO 2024 ORE 16:30

Michelangelo a Roma e i suoi amici "romani"

1. Chi mi difenderà dal tuo bel volto? Ritratto in controluce di Tommaso de' Cavalieri

MONICA GRASSO (Università di Urbino "Carlo Bo")

22 MAGGIO 2024 ORE 16:30

Michelangelo a Roma e i suoi amici "romani"

2. Roberto Strozzi, i fuoriusciti fiorentini, e i prigionieri del Louvre

MONICA GRASSO (Università di Urbino "Carlo Bo")

VISITE GUIDATE MAGGIO

27 MAGGIO 2024

San Pietro in Montorio: una chiesa in cui Michelangelo è molto presente pur essendo assente (La cappella Borgherini, la Cappella del Monte, la Cappella Ricci)

MONICA GRASSO (Università di Urbino "Carlo Bo")

29 MAGGIO 2024

Palazzo Venezia, la volta Altoviti di Vasari: Bindo Altoviti nemico di Cosimo de' Medici, Michelangelo e Giorgio Vasari

MONICA GRASSO (Università di Urbino “Carlo Bo”)

SETTEMBRE

18 SETTEMBRE 2024 ORE 16:30

La pittura murale ad affresco: excursus storico dall’antichità al 900. Materiali, strumenti e tecniche diverse all’interno di un’unica grande tradizione.

VALENTINA WHITE (Università degli Studi di Torino)

23 SETTEMBRE 2024 ORE 16:30

Bramante nella Roma nei papi: architettura e città

1. Bramante nella Roma di Alessandro VI: mecenatismo spagnolo e committenza “all’antica”

MICAELA ANTONUCCI (Alma Mater Studiorum di Bologna)

25 SETTEMBRE 2024 ORE 16:30

Bramante nella Roma nei papi: architettura e città

2. Bramante e Giulio II: un sodalizio artistico che trasforma Roma

MICAELA ANTONUCCI (Alma Mater Studiorum di Bologna)

VISITE GUIDATE SETTEMBRE

16 SETTEMBRE 2024 ORE 16:30

La sede dell’Istituto Nazionale di Studi Romani all’Aventino: dal Convento dei SS. Bonifacio e Alessio a dimora di Carlo IV di Borbone. Testimonianze restauri e documenti.

VALENTINA WHITE (Università degli Studi di Torino)

30 SETTEMBRE 2024 ORE 16:30

Passeggiata dall’inizio di via Giulia a via della Conciliazione

MICAELA ANTONUCCI (Alma Mater Studiorum di Bologna)

2 OTTOBRE 2024 ORE 16:30

1. Canova e Roma: gli inizi, i luoghi e le idee di un innovatore in scultura

ANNA MARIA PANZERA (storica dell’arte) e MARINA LONGO (musicista)

7 OTTOBRE 2024 ORE 16:30

2. Canova e Roma: gli inizi, i luoghi e le idee di un innovatore in scultura

ANNA MARIA PANZERA (storica dell'arte) e ALESSANDRO CARLEVARO (scultore)

9 OTTOBRE 2024 ORE 16:30

La rappresentazione di Roma nei quaderni scolastici dell'epoca fascista

LORENZO CANTATORE (Università di Roma Tre)

14 OTTOBRE 2024 ORE 16:30

La poesia romanesca negli anni Venti del Novecento

CLAUDIO COSTA (Accademico dell'Arcadia)

16 OTTOBRE 2024 ORE 16:30

Aventino e Arte Benedettina: Giovanni Amendola, Giuseppe Prezzolini, mons. Giovanni Battista Montini

MARIANO APA (storico dell'arte)

**CONFERENZE REALIZZATE DI CONCERTO CON LA SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI
BENI CULTURALI DI ROMA CAPITALE**

NOVEMBRE

6 NOVEMBRE 2024 ORE 16:30

Museo di Roma, La casa dei Pierleoni in via della Fontanella. Dalla fabbrica medievale alla rimozione d'epoca fascista

MAURIZIO FICARI

11 novembre 2024 ore 16:30

Museo Casa Alberto Moravia, Il rapporto di Alberto Moravia con la città di Roma

CAROLA SUSANI

13 novembre 2024 ore 16:30

Villa Torlonia, Casina delle Civette La ceramica a Roma negli anni Venti: nel segno di Cambellotti. Virgilio Retrosi artista e artigiano visita guidata

GAIA DAMMACCO

18 novembre 2024

Archivio Storico Capitolino: presentazione del volume Hypnerotomachia. Lettura obliqua di Letteratura artistica per la storia dell'arte (Roma 2023)

STEFANO COLONNA

26 novembre 2024

Museo del Teatro Argentina, visita guidata

VANESSA ASCENZI

Luce sull'Archeologia

La rassegna è tornata per la decima edizione sul palcoscenico del Teatro Argentina di Roma. Dal 14 gennaio al 14 aprile l'appuntamento con la rassegna di storia e arte si è rinnovato con sette incontri la domenica mattina alle ore 11 – il 14, 21 gennaio, 11 e 25 febbraio, 3 e 10 marzo, 14 aprile 2024 – introdotti da Massimiliano Ghilardi e riuniti dal titolo “La “villeggiatura” nell’antica Roma: l’otium come sentimento sublime di bellezza ed esperienza di civiltà”.

Sono stati sette appuntamenti che hanno approfondito il rapporto dei romani con la terra e la natura, quando alla fine dell’età repubblicana ragioni storico-politiche e culturali determinarono la trasformazione della mentalità e del costume dell’élite sociale romana, che prediligeva sempre più una vita lontano dalla città e dal centro del potere. Si desiderava vivere una vita agiata e i piaceri del paesaggio in contesti extra urbani: “otium cum dignitatem” tempo libero da poter dedicare, con tranquillità, alle proprie attività intellettuali, ma anche al disbrigo degli affari politici e degli interessi economici. Regali dimore che nel tempo si sono arricchite di nuovi spazi, di nuovi moduli architettonici destinati non solo al piacere del corpo, come gli impianti termali, ma anche dello spirito, come i giardini per passeggiare, conversare, leggere.

Un progetto del Teatro di Roma, in collaborazione con la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, con il contributo dell’Istituto Nazionale di Studi Romani, del periodico mensile ARCHEO e di DIALOGUES Raccontare L’arte, arricchito in scena dagli interventi di storia dell’arte di Claudio Strinati e le anteprime del passato di Andreas M. Steiner. Come per le precedenti edizioni, ogni incontro si è composto come un viaggio di testimonianze, ricerche, riflessioni e immagini con il contributo di storici, archeologi e studiosi d’arte, che hanno guidato il pubblico sul terreno di una passione comune, quella per la civiltà romana e lo sviluppo delle arti e della storia attraverso i secoli.

La decima edizione ha aggiunto ai sette incontri un nuovo contributo per una prospettiva multifocale, dal titolo la parola oltre il sipario, un momento di riflessione e approfondimento del tema da un punto di vista letterario, teatrale, giornalistico e con rimandi al tempo presente.

Dettaglio degli incontri

14 gennaio

Maurizio Bettini, Università di Siena

Villa rustica: il paesaggio sonoro di un otium campestre

Massimo Osanna, Direttore generale Musei MiC

Tiberio a Capri. Nuovi progetti

Paolo Di Paolo, scrittore

Il fondale è un paesaggio

21 gennaio

Fabio Pagano, Direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei

La sublime bellezza di Baia, tra memorie emerse e patrimoni sommersi

Francesca Rohr, Università di Venezia

Tra villeggiatura e politica: soggiornare in campagna nella tarda repubblica

Fabio Pierangeli, Università di Roma Tor Vergata

Le vacanze di Palomar – Itinerari d'otium di Italo Calvino

11 febbraio

Ivano Dionigi, Università di Bologna

Lucrezio: un rivoluzionario a Roma

Francesco Sirano, Direttore del Parco Archeologico di Ercolano

Elogio del tempo perso: la Villa dei Papiri di Ercolano

Dacia Maraini, scrittrice

L'ozio della lettura con lo sguardo contemporaneo

25 febbraio

Alberta Campitelli, Storica dell'arte e dei giardini

L'eredità del passato nelle ville romane tra Rinascimento e Barocco: modelli e stili di vita

Tiziana Maffei, Direttore della Reggia di Caserta

Dal piacere al potere: l'evoluzione dei giardini alla Reggia di Caserta

Lina Bolzoni, Scuola Normale Superiore di Pisa

L'ozio creativo della lettura e della conversazione

3 marzo

Francesca Romana Berno, Università di Roma La Sapienza

Le smanie per la villeggiatura. Seneca in vacanza, tra ville al mare e riflessione filosofica

Filippo Demma, Direttore della Direzione Reg. Musei Calabria e del Parco Archeologico di Sibari

Eno/òino.

E dove non è vino non è amore, né alcun altro diletto hanno i mortali

Ritanna Armeni, scrittrice

La rivoluzione dell'ozio femminile

10 marzo

Francesca Ceci, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Bellezza e otium attraverso i capolavori dei Musei Capitolini

Emanuele Papi, Università di Siena e Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene

Erode Attico e le ville di un milionario in Grecia

Matteo Nucci, scrittore

Perdere tempo per vivere il tempo: la scholè che vince la morte

14 aprile

Giuliana Calcani, Università di Roma Tre

Immagini dell'otium. Tra realtà e ricerca della perfezione

Monica Salvadori, Università di Padova

L'otium e l'arte di vivere nelle case romane

Paolo Di Paolo, scrittore

Il tempo pieno e vuoto del teatro

CURA E DIFUSIONE DEL PATRIMONIO

Si rammenta che Biblioteca, Archivio documentale e Fototeca sono aperti al pubblico per consultazione. I regolamenti sono pubblicati su www.studiromani.it

Di origine coeva all'Istituto Nazionale di Studi Romani (1925), la **Biblioteca** è collocata nei locali posti al primo piano ed al piano terra della sede, alla quale si accede dall'ampio chiostro di S. Alessio che ha assunto l'aspetto attuale nel XVIII secolo.

La Biblioteca raccoglie attualmente circa 37.000 opere e di circa 1.400 periodici.

L'incremento del posseduto della Biblioteca è stato possibile grazie agli scambi effettuati con altre istituzioni culturali del periodico dell'Istituto, la rivista «Studi Romani» e delle sue altre numerose e prestigiose pubblicazioni.

La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali.

La prima sezione – certamente quella più numerosa e caratteristica – è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico, sociale, ecc.

La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina.

Rilevante dal punto di vista scientifico è la “Sezione Topografia”, acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1415 volumi sulla topografia antica da parte del professor Paolo Sommella e del professor L. Cozza.

Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di Bibliografia Romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si riferisca a Roma e alla romanità, contenente oltre 64.000 schede pervenute (fino al 1940) dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell'Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici).

Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca venne in seguito resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all'Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) all'interno del Polo RML delle Biblioteche Pubbliche Statali di Roma, e viene definitivamente aperta al pubblico. L'importante lavoro di catalogazione on line prosegue e, attualmente, la Biblioteca possiede un catalogo di Polo on line del posseduto, consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polorml.it>.

Sono a disposizione degli utenti:

- 1) Un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998;
- 2) Un catalogo cartaceo per i periodici;
- 3) Un catalogo online per le opere pervenute dopo il 1998 opacbiblioroma.polorml.it.

Grazie ai fondi ministeriali, prosegue l'inserimento in sbn di parte del pregresso.

È in prosecuzione la **digitalizzazione del patrimonio**, iniziata dalla produzione editoriale propria il posseduto fuori commercio.

Si rammenta che la Biblioteca l'archivio e l'archivio iconografico – dichiarati di notevole interesse storico - sono aperti al pubblico a consultazione libera e gratuita. Sono attivi il servizio di reference e di prestito interbibliotecario.

La **Fototeca** è costituita in gran parte dal materiale illustrativo prodotto o utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare – storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico – in gran parte relativa a Roma e al suo territorio. Il materiale attiene alle discipline archeologiche, storico-artistiche, architettoniche, urbanistiche e folkloriche, in massima parte relative a Roma e al suo territorio. Conserva anche materiale acquistato o raccolto per progetti editoriali non realizzati o utilizzato per fini di studio. Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di Piante di Roma e Carte del Lazio, di particolare rilievo è la partizione denominata "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'istituzione – e della vita culturale romana – fin dal suo atto fondativo. Sono conservate circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative.

Sin dalla sua fondazione, l'istituto ha documentato con fotografie molti degli eventi più significativi della propria storia: conferenze, iniziative culturali, eventi ufficiali, inaugurazioni di mostre, inaugurazioni annuali dei Corsi superiori, sopralluoghi di studio, oltre alle celebrazioni del Natale di Roma con le cerimonie di consegna dei premi Cultori di Roma e Certamen Capitolinum producendo una cospicua quantità di materiale iconografico che ha conservato. Ha inoltre raccolto buona parte del materiale illustrativo utilizzato a corredo delle varie pubblicazioni, monografiche e periodiche, di cui ha curato l'edizione. Attualmente la Fototeca è in corso di inventariazione e di aggiornamento. La Fototeca (Archivio iconografico) è suddivisa in cinque partizioni: Partizione 1: Vita dell'Istituto (1925 –); Partizione 2: Carlo Galassi Paluzzi (circa 1940 – circa 1970); Partizione 3: Roma nel Ventennale (circa 1930 – circa 1940); Partizione 4: Materiale illustrativo (1925-); Partizione 5: Piante di Roma – Carte del Lazio.

È stata realizzata la scansione completa della collezione di oltre 12.000 diapositive in vetro, in previsione della loro digitalizzazione.

Dall'album al digitale: la "Vita dell'Istituto attraverso le immagini"

IL PROGETTO

La serie di positive, negative e diapositive si snoda e conserva come un unicum nei prestigiosi locali dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, più precisamente nella parte del Complesso storico dei SS Bonifacio e Alessio che fu residenza di Carlo IV di Borbone, tra testimonianze scultoree, marmi e affreschi. Un unicum che offre, ora qua ora là, suggestioni artistiche e storiche di altri tempi: le stratificazioni di una Roma in continua evoluzione e il fascino culturale di documenti iconografici che, nella loro tensione al digitale, svelano la loro universalità ad un pubblico sempre più vasto e distante. Nasce, così, l'idea di un progetto che ci consente di diffondere un patrimonio profondamente connaturato nel luogo di cui è creatura, per renderlo raggiungibile da remoto. Il progetto nasce in un momento storico molto importante, la celebrazione dei 100 anni dalla fondazione dell'Istituto nel 1925, per dare il lustro che merita a una parte importante della documentazione conservata nel nostro archivio e per illustrare l'evoluzione della conservazione del materiale fotografico.

In previsione della completa digitalizzazione dell'archivio iconografico, si è deciso di partire dalla sezione più rappresentativa, che non a caso è stata denominata "Vita dell'Istituto" che documenta i momenti salienti della storia dell'istituzione - e della vita culturale romana – fin dal suo atto fondativo. Il materiale preso in esame è costituito di positive conservate in album fotografici d'epoca, ciascuno dei quali è contraddistinto da un titolo significativo. Rimanendo il più possibile

fedeli alla realtà conservativa del documento cartaceo, se ne è proposta una scansione che rispettasse la disposizione nelle pagine dell'album fotografico. Sono state digitalizzate, metadate e rese disponibili sulla piattaforma dedicata e consultabile all'indirizzo <https://fototeca.studiromani.it/>, 5.000 immagini (fronte-retro) della partizione Vita dell'Istituto e, nello specifico, delle seguenti sottopartizioni:

- Corsi Superiori di Studi Romani (dal 1926 al 1992, 30 album)
- Sezioni (1934-1943, 1 album)
- Inaugurazione sede (1941, 1 album)
- Mostra di Roma secentesca (3 album)
- Mostra di Roma nell'800 (4 album)
- Convegno Augusteo, Roma 23-27 settembre 1938 (1 album)

Il progetto di digitalizzazione, metadate e realizzazione dell'area web, della piattaforma di consultazione dedicata e del filmato divulgativo, è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio, Direzione Cultura e Lazio Creativo, Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura, L.R. n. 24/2019, Piano 2023.

L'**Archivio storico** conserva i documenti relativi alle diverse attività svolte dall'Istituto dal momento della sua fondazione al 1990: si articola in alcune serie che ne testimoniano le diverse attività, da quelle di divulgazione ("Corsi"), a quelle che hanno origine dalla costante ricerca scientifica ("Pubblicazioni", "Congressi", "Latino") nonché le due riviste "Roma" e "Studi Romani". L'attività generale dell'Istituto è documentata dalla serie "Affari generali" a cui tutte le altre possono riferirsi.

Allo scopo di valorizzare e consentire una più ampia fruizione del proprio patrimonio archivistico, l'Istituto aderì nel 1999 al progetto "Archivi del Novecento" promosso dal Consorzio BAICR. Dopo la fine del progetto, avvenuta nel 2012, l'Istituto ha riversato gli inventari già informatizzati all'interno del database di Lazio '900, progetto che si pone l'obiettivo di raccogliere l'eredità di Archivi del Novecento.

Gli strumenti archivistici attualmente a disposizione dell'utenza sono costituiti da inventari cartacei, registri cartacei, schedari.

L'Archivio storico dell'Istituto è stato dichiarato di notevole interesse storico il 22.10.1990 e, pertanto, è sottoposto alla tutela della legge 30.9.1963 n. 1409.

ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA

L'Istituto ha avviato come ente partner la collaborazione e l'attivazione di una borsa di studio al XL ciclo di dottorato di ricerca in Culture, Pratiche e comunicazioni delle arti visive dell'Accademia di Belle arti di Roma, Curriculum B, Strumenti, metodi e nuove tecnologie per la comunicazione delle arti visive

ATTIVITÀ REDAZIONALE

In merito all'attività redazionale, è stata completata, in vista della prossima pubblicazione, la schedatura completa e la digitalizzazione dei materiali per il volume I volti della Storia di Roma. Una galleria di ritratti

dall'Archivio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Per il medesimo volume, è stata altresì messa in lavorazione la prefazione e l'indice completo dei ritratti inventariati.

Oltre alla redazione della Rivista "Studi Romani", è stata condotta – ed è in fase di definitiva revisione – la redazione completa dei saggi del volume *Artiste, artigiane, stampatrici a Roma nella lunga Età moderna*, che sarà pubblicato a cura di Marina Formica entro i primi mesi del 2025.

È stato, inoltre, avviato il lavoro di revisione paritaria del volume *Episodi di Cultura Artistica Barocca a Viterbo*. La committenza Gualterio-Maidalchini, il Teatro dei Nobili e il Teatro dei Mercanti di Salvatore Enrico Anselmi e la preparazione del catalogo che accompagnerà l'esposizione documentaria che sarà allestita in Istituto in occasione delle manifestazioni per il centenario dalla fondazione



13 marzo 2025



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

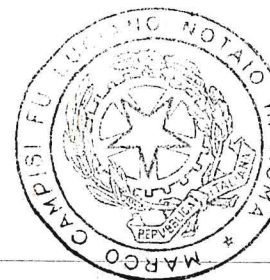
Verbale n. 172

Il giorno 25 marzo 2025 alle ore 10:00, in modalità mista, online e in sede, si è collegato e riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2024;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti in sede: la dottoressa Alda Spotti, membro effettivo nominato dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, che per questa seduta assumerà il ruolo di Presidente del Collegio in sostituzione del Presidente effettivo Professor Gamberale assente giustificato, in via telematica, il prof. John Thornton e la professoressa Maria Rosa Di Simone membri sostituti dell'Istituto e il dottor Giuseppe Arduini membro nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in via telematica, partecipano alla seduta i dottori Gaspare Rappa e Ilvio Pannullo delegati al controllo della Corte dei Conti e, in sede, il dott. Giovanni Ieradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto. Risulta assente giustificato il dottor Angelo Restaino membro nominato dal Ministero della Cultura.

Verificata la validità della seduta, il Presidente



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2024.

Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
CORRENTI	522.169	522.942	773
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	27.973	27.448	-525
CONTI D'ORDINE	0	0	0
TOTALE	550.142	550.390	248
USCITE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
CORRENTI	474.703	483.091	8.389
IN C/CAPITALE	32.524	32.769	245
PART DI GIRO	27.973	27.448	-525
CONTI D'ORDINE	0	0	
TOTALE	535.200	543.309	8.109
Risultato competenza	14.942	7.081	

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

019



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile, adeguandolo alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di competenza per l'anno 2024 è pari ad euro 7.081, mentre il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo pari ad euro 417.767. Detto avanzo risulta in parte vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 351.271, la parte disponibile residua risulta pertanto pari ad euro 66.496.

Il Collegio rileva con soddisfazione che anche per il 2024 il saldo di bilancio si è mantenuto positivo e la gestione dei residui è risultata virtuosa.

Nei termini indicati il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia infine il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altro di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.30

Letto e sottoscritto

F.to Dott.ssa Alda Spotti

F.to Prof.ssa Maria Rosa Di Simone

AT

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

020



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

F.to Prof. John Thornton

John Thornton

F.to Dottor Giuseppe Arduini

Per presa visione:

F.to Consigliere Gaspare Rappa

F.to Consigliere Ilvio Pannullo

Amministrazione INSR

Da: Arduini Giuseppe <giuseppe.arduini@mef.gov.it>
Inviato: martedì 25 marzo 2025 10:32
A: Amministrazione INSR
Oggetto: R: Verbale 172_Bilancio Consuntivo 2024

Letto, approvato e sottoscritto.
Cordiali saluti.
Giuseppe Arduini

Da: Amministrazione INSR <amministrazione@studiromani.it>
Inviato: martedì 25 marzo 2025 10:31
A: Arduini Giuseppe <giuseppe.arduini@mef.gov.it>
Oggetto: Verbale 172_Bilancio Consuntivo 2024

Gentile Dottore,
allego il verbale in oggetto.
Cordilmente

Roberta Laudazi
Amministrazione
Istituto Nazionale di Studi Romani
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma

Amministrazione INSR

Da: Rappa Gaspare <gaspare.rappa@corteconti.it>
Inviato: martedì 25 marzo 2025 10:33
A: Amministrazione INSR
Oggetto: R: Verbale 172_ Bilancio Consuntivo

Presa visione.



Gaspare Rappa

Primo Referendario della Corte dei conti

Assegnazione principale

Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana
Via Filippo Cordova, 76, PALERMO

Assegnazioni aggiuntive:

1. Collegio del controllo concomitante presso Sez. centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, ROMA
2. Istituto Nazionale di Studi Romani, Titolare controllo ex art. 12 L. 259/1958, ROMA

Da: Amministrazione INSR <amministrazione@studiromani.it>

Inviato: martedì 25 marzo 2025 10:30

A: Rappa Gaspare <gaspare.rappa@corteconti.it>; Pannullo Ilvio <ilvio.pannullo@corteconti.it>

Oggetto: Verbale 172_ Bilancio Consuntivo

Buongiorno,

invio in allegato il verbale 172 relativo la discussione del Bilancio Consuntivo 2024.

Cordialmente

Roberta Laudazi

Amministrazione

Istituto Nazionale di Studi Romani

Piazza dei Cavalieri di Malta, 2

00153 Roma

Amministrazione INSR

Da: Pannullo Ilvio <ilvio.pannullo@corteconti.it>
Inviato: martedì 25 marzo 2025 10:33
A: Amministrazione INSR
Cc: Rappa Gaspare
Oggetto: R: Verbale 172_ Bilancio Consuntivo

Spettabile Ufficio,

si prende visione del verbale inviato.

Segnalo, per il futuro, che la mia qualifica non è quella di "Consigliere", ma di "Referendario".

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Ilvio Pannullo



Ref. Avv. Ilvio Pannullo
Magistrato contabile
--
Sezione regionale di controllo per la Campania
Via Ammiraglio Acton, 35, 80133 - Napoli
--
Istituto Nazionale di Studi Romani
Piazza dei Cavalieri di Malta 2, 00153 - Roma

Da: Amministrazione INSR <amministrazione@studiromani.it>
Data: martedì, 25 marzo 2025 alle ore 10:30
A: Rappa Gaspare <gaspare.rappa@corteconti.it>, Pannullo Ilvio <ilvio.pannullo@corteconti.it>
Oggetto: Verbale 172_ Bilancio Consuntivo

Buongiorno,
invio in allegato il verbale 172 relativo la discussione del Bilancio Consuntivo 2024.
Cordialmente

Roberta Laudazi
Amministrazione
Istituto Nazionale di Studi Romani
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma